

Studio Tecnico
di consulenza e progettazione
agronomica, forestale ed ambientale
Dott. For. Giovanni Gammarano

Comune di Calabritto (AV)

PROGETTO DI TAGLIO

PARTICELLA FORESTALE 41 DEL P.A.F.

Incarico conferito con determina del Responsabile
Del Servizio Finanziario e Contabile n. 78 del Registro del Settore
e n. 371 del Registro del Generale del 24/09/2015

L. R. 11/96 e s.m. e i. - Art. 17
Regolamento Regionale 3/2017

Elaborato unico comprendente:

- **ATTI AMMINISTRATIVI (DETERMINA D'INCARICO, DGR DI APPROVAZIONE DEL PAF, PARERI, AUTORIZZAZIONE COMUNITA' MONTANA)**
- **RELAZIONE TECNICA**
- **PIEDILISTA PIANTE DI CONFINE**
- **PIEDILISTA DI MARTELLATA**
- **RAGGRUPPAMENTO PER CLASSI DI DIAMETRO**
- **RILIEVI IPSO-DENDROMETRICI**
- **VALUTAZIONE ANALITICA**
- **ANALISI DEI PREZZI**
- **VERBALE DI STIMA**
- **COROGRAFIA E CARTOGRAFIA**
- **CAPITOLATO D'ONERI**


Il Tecnico
Dott. For. Giovanni GAMMARANO

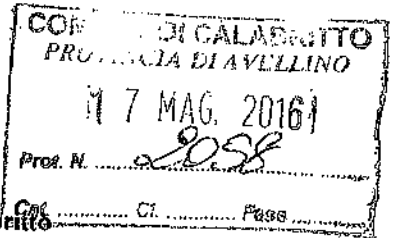


Via Piano Bombace n° 5 – 84060 Montano Antilia (SA) - tel e fax (0974) 951093 – cell. 388-38.19.975
e-mail giovanni.gammarano@gmail.com PEC: g.gammarano@epap.conafpec.it
C.F. GMM GNN 80C13 L628H - P. IVA 00281008888

ATTI AMMINISTRATIVI



**Comunità Montana
Terminio Cervialto**
Via don Minzoni, 2
83048 Montella (Avellino)



Spett.le Ditta

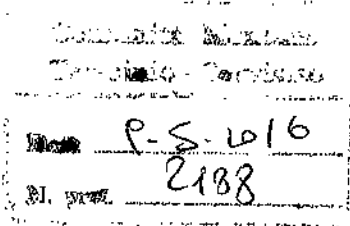
Comune di Calabritto

e p.c.

Alla Direzione Generale
per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali
Servizio Territoriale Provinciale
AVELLINO

Al Comando Provinciale C.F.S.
AVELLINO

Comando Stazione Forestale di
Lioni



Oggetto: Autorizzazioni al taglio boschivo ai sensi della L. R. 11/96 – art. 17

IL PRESIDENTE

Vista l'istanza avanzata dal Comune di Calabritto per i tagli boschivi in data 01/04/2016, prot n° 1287, pervenuta a noi l' 04/04/2016, prot. n° 1664, riferita al P. A. F. del suddetto comune;

- Visto il R.D. L. 30.12.1923, N. 3267;
- Visto il R.D.L. 16.05.1926, N. 1126;
- Viste le vigenti Prescrizioni di Massima di Polizia Forestale per la Provincia di Avellino;
- Vista la legge Regionale n. 13/87 art. 15;
- Vista la legge Regionale n. 11/96 art. 17;
- Vista la legge Regionale n. 14/06;
- Visto il parere espresso dalla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali Servizio Territoriale Provinciale di **Avellino** in data 30/10/2015

AUTORIZZA

Fatti salvi i diritti di terzi, il taglio delle perticelle forestali relative al P. A. F. del Comune di Calabritto, località varie, per le quali è stata richiesta l'autorizzazione, alle condizioni e prescrizioni dettate nel parere allegato rilasciato dal Servizio Territoriale Provinciale di Avellino, che forma parte integrante della presente autorizzazione.



Il Responsabile del Settore
Dott. Gerardo Bruno



COMUNE DI CALABRITTO

Provincia di Avellino

SETTORE FINANZIARIO E CONTABILE

N. 371 registro generale

N: 78 registro Settore

SETTORE N.2

OGGETTO: Conferimento incarico professionale al dott. Gammarano Giovanni per progetti di taglio di martellata e valutazione di incidenza partt.lie 50-36-51-20-30-33-52-21-39-42-44-19-31-32-74-79-7-12-34-35-40-41-53 del P.A.F. periodo 2015/2024.
CIG XCB14E677A

IL RESPONSABILE DEL SETTORE

L'anno duemilaquindici, addi ventiquattro del mese di settembre nella Sede Municipale;

Premesso che con delibera G.C.n. 45 del 30.6.2015 si deliberava l'indirizzo al responsabile del settore Patrimonio per l'incarico professionale relativo ai progetti di taglio e valutazione d'incidenza delle particelle nn. 50-36-51-20-30-33-52-21-39-42-44-19-31-32-74-79-7-12-34-35-40-41-53 rientranti nel Piano di assestamento forestale dei beni silvo pastorali periodo 2015-2024 approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 681 del 23.12.2014;

Riscontrato che il tecnico dott. Giovanni Gammarano con studio in Montano Antilia (SA) già tecnico di fiducia di questo Ente, si è reso disponibile all'incarico professionale in premessa;

Richiamato il D. Lgs. 163/2006 art.125;

Richiamata la L. 106/2011, con la quale rimodula la soglia minima per l'affidamento diretto in economia per gli appalti dei servizi e forniture, uniformandola a quella dei lavori pari a d € 40.000,00 (quarantamila);

Ritenuto dover procedere alla nomina di un tecnico di fiducia dell'Ente ;

Riscontrata la correttezza della procedura eseguita secondo le modalità di cui all'art.191, D.Lgs.267/2000;

Visti gli artt. 183 e 184 del D.Lgs. n. 267/2000;

Visto l'art. 4 del regolamento di contabilità comunale;

Visto il regolamento comunale per i lavori, le forniture ed i servizi in economia, approvato con atto di consiglio comunale n. 21 del 31.05.2007;

DETERMINA

Per quanto detto in narrativa,

Di affidare l'incarico professionale in premessa nel rispetto del combinato disposto tra l'art. 91 comma 2 e l'art. 125 comma 11 del D.Lgs. n. 163/2006 e l'art. 25 del Regolamento comunale al dott. For. Giovanni Gammarano con studio in Montano Antilia (SA);

Di stabilire quale compenso professionale in premessa, la percentuale del 5% da calcolare sulla base di stima dei progetti di taglio;

Di approvare lo schema di convenzione allegata alla presente forma parte integrante e sostanziale;

Di stabilire, altresì, che l'importo del compenso non sarà superiore ad € 40.000,00 come disposto dall'art. 125 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., anche nel caso di eccedenza risultante dal calcolo scaturito con l'applicazione della percentuale e il prezzo di stima dei lotti boschivi;

Di dare atto che la spesa graverà sui depositi cauzionali versati dalle ditte aggiudicatrici risultanti dei verbali di gara espletati;

Inviare copia della presente determinazione all' Ufficio Segreteria per la registrazione sul registro generale delle determinazioni.

Inviare copia della presente determinazione all'Ufficio di Ragioneria per l'emissione dei relativi mandati di pagamento.


IL RESPONSABILE DEL SETTORE
(Ass. Di Popolo Giacomo)

IN RIFERIMENTO ALLA SUESTESA DETERMINAZIONE COMPORTANTE IMPEGNO DI SPESA:

Visto: per la regolarità contabile attestante la copertura finanziaria.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
FINANZIARIO E CONTABILE
(Ass. Di Popolo Giacomo)

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione viene pubblicata mediante affissione all' ALBO ONLINE del COMUNE in data odierna per rimanervi quindici giorni consecutivi.

Li, _____

IL MESSO COMUNALE

Deliberazione N. **681**

Assessore

Assessore Nugnes Daniela



Dipartim. Direzione G.

52

6

Regione Campania

GIUNTA REGIONALE

SEDUTA DEL *23/12/2014*

PROCESSO VERBALE

Oggetto :

L. R.11/96 Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del comune di Calabritto (AV) validita' 2015/2024-Approvazione(con allegati).

1)	Presidente	Stefano	CALDORO	ASSENTE
2)	Vice Presidente	Guido	TROMBETTI	PRESIDENTE
3)	Assessore	Edoardo	COSENZA	
4)	"	Bianca Maria	D'ANGELO	
5)	"	Vittorio Luigi	FUCCI	
6)	"	Gaetano	GIANCANE	
7)	"	Anna Caterina	MIRAGLIA	
8)	"	Severino	NAPPI	
9)	"	Daniela	NUGNES	
10)	"	Giovanni	ROMANO	
11)	"	Ermanno	RUSSO	
12)	"	Pasquale	SOMMESE	
13)	"	Sergio	VETRELLA	
	Segretario	Maria	CANCELLIERI	

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che:

- a. i beni silvo-pastorali dei Comuni e degli Enti Pubblici, alla stregua della L. R. n. 13/87, come modificata ed integrata dalla Legge Regionale n. 11/96, devono essere utilizzati in conformità ad appositi Piani di Assestamento Forestale – P.A.F.- con validità decennale, approvati dalla Giunta Regione della Campania (art. 10, c. 1 e art. 12 All. A, L. R. 11/96);
- b. le aree interessate dal Piano di Assestamento Forestale del comune di Calabritto (AV) ricadono nel perimetro dei siti della Rete Natura 2000 (SIC e ZPS), per cui devono essere sottoposte alla procedura di Valutazione d'Incidenza;
- c. con nota dell' Unità Operativa Dirigenziale – U.O.D. - *Foreste* (52.06.07) del 5/9/2014, prot. n. 586016, è stato chiesto al comune di Calabritto (AV) di procedere alla rendicontazione delle spese sostenute per la redazione del P.A.F., la restituzione all'Amministrazione Regionale delle eventuali economie realizzate e l'aggiornamento all'attualità della decorrenza del periodo di vigenza del Piano;
- d. il comune di Calabritto (AV) con le note del 21/11/2014, prot. 4986, e del 5/12/2014, prot. n. 5228, ha trasmesso la rendicontazione finale delle predette spese, la versione definitiva del Piano di Assestamento Forestale dei propri beni silvo-pastorali con l'aggiornamento del periodo di vigenza con decorrenza dal 2015 (decennio 2015/2024) e l'evidenza della restituzione delle economie realizzate;

PRESO ATTO che:

- a. il comune di Calabritto (AV) con la nota del 4/9/2014, prot. n. 3650, ha trasmesso:
 - nota dell'Autorità di Bacino *Campania Sud* del 25/2/2013, prot. n. 595, (Allegato A);
 - nulla osta sul PAF del comune di Calabritto del Parco Regionale dei *Monti Picentini* del 30/5/2013, prot. n. 412 (Allegato B);
 - Decreto Dirigenziale del 4/7/2014, n. 80, con il quale l'U.O.D. *Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale* (52.05.07) ha espresso il parere favorevole, con prescrizioni, di Valutazione d'Incidenza del P.A.F. (Allegato C);
- b. le predette prescrizioni trovano applicazione nelle successive fasi di attuazione del P.A.F. ed in particolare dei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario;
- c. gli Enti competenti a verificare la corretta e puntuale attuazione delle suddette prescrizioni sono la Comunità Montana *Terminio-Cervialto* e l'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale* di Avellino (52.06.15);

CONSIDERATO che:

- a. il Piano suddetto è stato reso conforme alle norme tecniche di cui alle Leggi Regionali n. 13/87 e n. 11/96, art. 12, comma 3, Allegato A, e ss. mm.ii. a seguito delle modifiche ed integrazioni richieste dall'ex Settore per il Piano Forestale Generale e dall'U.O.D. *Foreste*;
- b. il periodo di vigenza del P.A.F. del Comune è stato aggiornato al decennio 2015/2024, al fine di disporre di uno strumento di pianificazione forestale di durata effettivamente decennale;

DATO ATTO che il P.A.F. del comune di Calabritto (AV) e tutta la pertinente documentazione sono depositati presso l'U.O.D. *Foreste* (52.06.07) incardinata nella Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* (52.06);

RITENUTO che sussistono i presupposti, ai sensi dell'art. 12, Allegato A – L. R. n. 11/96, per l'approvazione del Piano di Assestamento Forestale del comune di Calabritto (AV), predisposto per il decennio 2015/2024;

PROPONE e la Giunta, in conformità, a voto unanime

DELIBERA

Per i motivi di cui in narrativa, che qui si intendono integralmente riportati e confermati di:

1. approvare il Piano di Assestamento Forestale del comune di Calabritto (AV), valevole per il decennio 2015/2024, corredato dai seguenti atti che, allegati alla presente deliberazione, ne costituiscono parte integrante e sostanziale:
 - 1.1. nota dell'Autorità di Bacino *Campania Sud* del 25/2/2013, prot. n. 595, (Allegato A);
 - 1.2. nulla osta sul PAF del comune di Calabritto del Parco Regionale dei *Monti Picentini* del 30/5/2013, prot. n. 412 (Allegato B);
 - 1.3. Decreto Dirigenziale del 4/7/2014, n. 80, con il quale l'U.O.D. *Valutazioni Ambientali – Autorità Ambientale* (52.05.07) ha espresso il parere favorevole, con prescrizioni, di Valutazione d'Incidenza del P.A.F. (Allegato C);
2. dare mandato alla Comunità Montana *Terminio-Cervialto* ed all'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale di Avellino* (52.06.15), di verificare, nelle successive fasi attuative del P.A.F. del comune di Calabritto (AV), in particolare nei progetti di taglio boschivo e di miglioramento fondiario, la corretta e puntuale attuazione delle suddette prescrizioni;
3. dare atto che il P.A.F. del comune di Calabritto (AV) costituisce, ai sensi dell'art. 10, comma 4, della L. R. 11/96, atto regolamentare generale di prescrizione di massima;
4. dare atto che il P.A.F. del comune di Calabritto (AV) e tutta la pertinente documentazione sono depositati presso l'U.O.D. *Foreste* (52.06.07) incardianta presso la Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* (52.06);
5. inviare la presente deliberazione:
 - 5.1. al Dipartimento della *Salute e delle Risorse Naturali* (DIP. 52);
 - 5.2. alla Direzione Generale per le *Politiche Agricole, Alimentari e Forestali* (DIP. 52, D.G. 02);
 - 5.3. all'U.O.D. *Foreste* (DIP. 52, D.G. 06, U.O.D. 07);
 - 5.4. all'U.O.D. *Servizio Territoriale Provinciale di Avellino* (DIP. 52, D.G. 06, U.O.D. 15);
 - 5.5. all'U.D.C.P. – Segreteria di Giunta – Ufficio V – Bollettino Ufficiale, ai fini della pubblicazione sul B.U.R.C. .



GIUNTA REGIONALE DELLA CAMPANIA

DELIBERAZIONE n°	681	del	23/12/2014	DIPART.	52	DIR.GEN./DIR. STAFF DIP.	6	UDD/STAFF DIR.GEN.	7
------------------	-----	-----	------------	---------	----	--------------------------	---	--------------------	---

OGGETTO :

L. R.11/96 Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del comune di Calabritto (AV) validita' 2015/2024-Approvazione(con allegati).

QUADRO A	CODICE	COGNOME	MATRICOLA	FIRMA
PRESIDENTE ASSESSORE		<i>Assessore Nugnes Daniela</i>	_____	_____
DIRETTORE GENERALE / DIRIGENTE STAFF DIPARTIMENTO		<i>Dr. Diasco Filippo</i>	_____	_____
IL CAPO DIPARTIMENTO		<i>Prof. Romano</i>	_____	_____

VISTO DIRETTORE GENERALE ATTIVITA' ASSISTENZA GIUNTA	COGNOME	FIRMA	
DATA ADOZIONE	<i>23/12/2014</i>	INVIATO PER L'ESECUZIONE IN DATA	<i>23/12/2014</i>

AI SEGUENTI DIPARTIMENTI E DIREZIONI GENERALI:

Dichiarazione di conformità della copia cartacea:

Il presente documento, ai sensi del T.U. dpr 445/2000 e successive modificazioni è copia conforme cartacea dei dati custoditi in banca dati della Regione Campania.

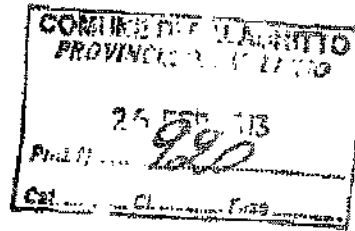
Firma

28-FEB-2013 16:46 Da: UTC CALABRITTO
28/02 2013 11:38 FAX 0817967752

082752368
ADDRESSA SELE

A: 0974951093

F.1/1
001



IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
Prot. n° 595 del 25 FEB. 2013

Al Comune di Calabritto
Ufficio tecnico
83040 CALABRITTO (AV)
fax 0827 52368

Nota trasmessa esclusivamente via FAX
(art.43 - comma 1 - D.lgs. 82/95)

OGGETTO: Piano di Assestamento Forestale 2013 - 2022 richiesta parere.

Con riferimento alla vs. nota n.658/13 di pari oggetto si comunica che, la scrivente Autorità di Bacino esprime parere, per quanto di competenza, sui piani forestali pluriennali e annuali, attuativi del Piano Forestale Generale, così come prevede la L.R. 11/96 e ss.mm.ii.

I PAP trovano valenza applicativa nella fase di attuazione sui progetti dei singoli interventi di sistemazioni idrologico-forestale, sentieristica naturalistica, strade forestali etc., per la valutazione di compatibilità idrogeologica, in conformità a quanto previsto dalle Norme di Attuazione del vigente Piano Stralcio per l'Assesto Idrogeologico (PSAI) - giunta delibera del Comitato Istituzionale dell'ADB Sele del 18 settembre 2012, e pubblicato sulla G.U.R.I. - serie generale n. 247 del 22.10.2012.

Appare opportuno precisare che, ai progetti di taglio vanno applicate le disposizioni previste dagli art.17 e seguenti, della citata L.R. 11/96, verificando l'opportunità di sottoporre a particolari limiti di utilizzazione, individuati ai sensi degli art.17 e seguenti del R.D. n.3267/1923, i boschi che, per le particolari caratteristiche geomorfologiche delle aree oggetto della pianificazione, svolgono evidenti funzioni di salvaguardia idrogeologica.

Pertanto, in questa fase programmatica non è necessario che il Comune di Calabritto acquisisca il parere di questa Autorità di Bacino.

il
- Dott. Giovanni Luciano -

Avv. Luigi Stefano Sorvino

Il coordinatore del PSAI
- Geol. Cristiano Santmartino -

Centro Direzionale Is. E3 - NAPOLI
Tel 081 7509212 - fax 081.5627827

sito web: www.abnacia.it

Prot. 412

Nusco 30/05/2013

Al Comune di
83040 Calabritto (AV)

OGGETTO: Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del comune di Calabritto -
Richiesta NULLA OSTA e Valutazione d'incidenza - SENTITO - DPR 357/97 e
ss.mm.ii. e Regolamento n. 1/2010 della Regione Campania -

Premesso

- che parte il territorio del Comune Calabritto (AV), ricade nell'ambito della perimetrazione del Parco Monti Picentini, definita con D.G.R.n° 1539 /2003;
- il suddetto Comune ha trasmesso istanza intesa ad ottenere quanto in oggetto esplicitato;

Atteso che, dalla documentazione trasmessa ed esaminata, l'intervento ricade, nella perimetrazione del Parco Regionale dei Monti Picentini, in area A- B - C "Area di riserva generale" "Area di riserva generale" e "Area di riserva controllata" nonché in zona protetta Natura 2000 SIC IT8040010, IT8040049 e IT8040052 e zona ZPS IT8040021;

Visto:

- le norme di salvaguardia del Parco Regionale dei Monti Picentini BURC speciale del 27 maggio 2004 allegato "5" B;
- L'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.;
- l'art. 4, comma 4, del Regolamento n. 1/2010 della Regione Campania - Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'incidenza;
- la D.G.R. 19 Marzo 2010 n.324 Linee Guida e Criteri di Indirizzo per l'effettuazione della Valutazione di Incidenza in Regione Campania;
- Legge n. 394/1991 - L.R. n 33/93, art. 15 e la L.R. n. 24/1995, art. 5 e la circolare della Regione Campania - Urbanistica n° 1 del 14/12/2005;


Per quanto di competenza

CONCEDE

NULLA OSTA al Piano di Assestamento Forestale dei beni silvo-pastorali del Comune di Calabritto, in premessa indicato.

ESPRIME

Parere favorevole in ordine alla valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 5 del DPR 357/97 e ss.mm.ii.-


Il Responsabile Amministrativo
Arch. Dario Dello Buono

ENTE PARCO REGIONALE DEI MONTI PICENTINI

Sede Legale: Via Roma - Palazzo di Città - 83051 Nusco (Avellino) tel. 0827 64413 fax 0827 604956
e-mail: info@parcoregionalemontipicentini.it sito: www.parcoregionalemontipicentini.it
Sede Comunità del Parco: Via Duomo - 84042 Acerno (Salerno) tel./fax 089 869955



Decreto Dirigenziale n. 80 del 04/07/2014

Dipartimento 52 - Dipartimento della Salute e delle Risorse Naturali

Direzione Generale 5 - Direzione Generale per l'ambiente e l'ecosistema

U.O.D. 7 - UOD Valutazioni ambientali - Autorità ambientale

Oggetto dell'Atto:

D.P.R. 357/97 E S.M.I. - VALUTAZIONE DI INCIDENZA - PARERE DELLA COMMISSIONE V.I.A. - V.A.S. - V.I. RELATIVO AL PROGETTO "REVISIONE DEL PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE 2013 2022" - DA REALIZZARSI NEL COMUNE DI CALABRITTO (AV) - CUP 6918.

IL DIRIGENTE

PREMESSO

- a. che con D.P.R. n. 357 del 08/09/1997, art. 5, e ss.mm.ii. sono state dettate disposizioni in merito alla procedura di svolgimento della Valutazione di Incidenza;
- b. che con D.G.R.C. n. 1216 del 23/03/2001 e successiva Delibera di G. R. n. 5249 del 31/10/2002, è stato recepito il succitato D.P.R. n. 357/97;
- c. che con D.P.G.R.C. n. 9 del 29/01/2010 pubblicato sul BURC n. 10 del 01/02/2010, è stato emanato il Regolamento Regionale n. 1/2010 "Disposizioni in materia di procedimento di valutazione d'incidenza";
- d. che con D.G.R.C. n. 324 del 19/03/2010 sono state emanate le "Linee Guida e Criteri di indirizzo per l'effettuazione della valutazione di incidenza in Regione Campania";
- e. che con D.G.R.C. n. 683 del 8 ottobre 2010 è stata revocata la D.G.R. n. 916 del 14/07/2005 e sono state individuate le modalità di calcolo degli oneri dovuti per le procedure di valutazione ambientale strategica, valutazione di impatto ambientale e valutazione di incidenza in Regione Campania;
- f. che con D.G.R.C. n. 406 del 04/08/2011 è stato approvato il "Disciplinare organizzativo delle strutture regionali preposte alla Valutazione di Impatto ambientale e alla Valutazione di Incidenza di cui ai Regolamenti nn. 2/2010 e 1/2010, e della Valutazione Ambientale Strategica di cui al Regolamento emanato con D.P.G.R. n. 17 del 18 Dicembre 2010", successivamente modificato ed integrato con D.G.R.C. n. 63 del 07/03/2013;
- g. che ai sensi del Disciplinare approvato con summenzionata D.G.R. n. 406/2011:
 - g.1 sono organi preposti allo svolgimento delle procedure di VIA, VAS e VI:
 - la Commissione per le Valutazioni Ambientali (Commissione VIA/VI/VAS);
 - gli istruttori VIA/VI/VAS;
 - g.2 il parere per le procedure di Valutazione Ambientale è reso dalla Commissione VIA/VI/VAS sulla base delle risultanze delle attività degli istruttori;
- h. che con D.D. n. 554 del 19/07/2011, è stata indetta una manifestazione di interesse per l'iscrizione alla short list di funzionari regionali, dell'ARPAC e dell'ARCADIS cui assegnare le istruttorie di V.I.A. - V.I. - V.A.S.;
- i. che con D.D. n. 648 del 04/10/2011 e ss. mm. ii., è stata approvata la short list del personale cui assegnare le istruttorie di V.I.A. - V.I. - V.A.S.;
- j. che, con D.P.G.R.C. n. 439 del 15/11/2013, sono stati nominati i componenti della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);

CONSIDERATO

- a. che con richiesta acquisita al prot. regionale n. 846704 in data 10/12/2013 il Comune di Calabritto (AV) ha presentato istanza di avvio della procedura di Valutazione d'Incidenza Appropriata ai sensi dell'art. 6 del Regolamento Regionale n. 1/2010 relativa al progetto "Revisione del Piano di Assestamento Forestale 2013 2022", richiedente Comune di Calabritto con sede in Via Salvatore Allende, 83040 Calabritto (AV);
- b. che l'istruttoria del progetto de quo è stata affidata dal Dirigente della UOD 07 Valutazioni Ambientali al gruppo istruttorio costituito da D'Aniello-Fusco-Cozzolino, appartenenti alla short list di cui al citato D.D. n. 648/2011;

RILEVATO

- che detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 14/05/2014, ha deciso - sulla base delle risultanze dell'attività istruttoria svolta dal sopra citato gruppo istruttore - di esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, con il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - Il rispetto delle misure di mitigazione presenti nella Relazione di Incidenza di seguito specificate:
 - Al fine di tutelare la risorsa suolo e la fertilità della stazione, oltre al materiale inferiore a 2 cm di diametro, dovrà essere ridistribuito uniformemente sulle particelle forestali utilizzate anche parte del materiale di risulta cippato al fine di consentirne la degradazione ad opera della fauna microbica e rientrare, così, nel ciclo degli elementi nutritivi espletando, nel contempo, un'azione tampone nei confronti delle piogge.
 - Ottimizzazione periodo d'intervento per evitare disturbo alla fauna locale e migratoria : al fine di evitare completamente la concomitanza temporale delle operazioni necessarie, alla realizzazione degli interventi selvicolturali, con tali periodi le operazioni potranno svolgersi da metà agosto a fine marzo. Tale periodo non interferisce:
 - con la riproduzione dell'avifauna stanziale e con quella stazionale;
 - con il passo migratorio;
 - con i periodi riproduttivi dei rettili e degli anfibi;
 - con le fasi fondamentali nella biologia del lupo, del gatto selvatico e della lontra che vengono tutelate;
 - L'esbosco dovrà essere effettuato seguendo le piste e/o le mulattiere esistenti, evitando di attraversare indiscriminatamente zone fangose o acquitrinose o rigagnoli d'acqua. Ciò in quanto, durante il periodo di svernamento, tali luoghi divengono biotopi prioritari per la conservazione degli anfibi e degli odonati segnalati nei SIC e nella ZPS.
 - In nessun caso dovranno utilizzarsi, come aree di stoccaggio momentaneo dell'imposto gli habitat prativi presenti, in quanto la loro utilizzazione potrebbe comportare occupazione temporanea di detto habitat con la possibilità di danneggiare le specie erbacee di interesse comunitario eventualmente presenti.
 - In nessun caso dovranno utilizzarsi, come aree di stoccaggio momentaneo o come zone dove effettuare la cippatura del materiale di risulta, gli habitat prativi presenti, in quanto la loro utilizzazione potrà comportare occupazione temporanea di detto habitat e la possibile distruzione di specie erbacee protette
 - Si prescrive che gli interventi descritti in relazione relativi a:
 - l'utilizzazione dei pascoli e il loro miglioramento;
 - la possibilità di utilizzare alcune aree dotate di modeste attrezzature per il turismo leggero e di poter svolgere all'interno dei boschi attività escursionistica;
 - manutenzione e sistemazione del piano viabile delle piste e sentieri forestali esistenti;
 - manutenzione e allestimento di percorsi naturalistici;
 - regolamentazione del prelievo dei prodotti del sottobosco, del legnatico, delle acque per l'abbeveraggio etc. e realizzazione di fontanili e abbeveratoi, qualora incidenti sui siti della rete Natura 2000 interessanti il territorio comunale e non ricadenti nelle ipotesi di esclusione di cui all'art. 3 comma 1 del Regolamento regionale n. 1/2010 in materia di valutazione di Incidenza, dovranno essere sottoposti a procedura di valutazione di incidenza.
 - Altresì si prescrive di:
 - preservare al taglio gli alberi in cui siano presenti tracce di eventi di nidificazione (nidi, uova, pulii) e gli alberi cavi o tronchi deperienti, in quanto siti idonei alla nidificazione dell'ornitofauna;
 - di sottoporre a procedura di Valutazione di Incidenza, qualora ricadenti o prossimi ai Siti della Rete Natura 2000 nuovi eventuali interventi di rimboscamento in aree nude attualmente non programmati nel PAF e in previsione di accesso ai fondi comunitari (PSR 2007-2013) per interventi di miglioramento e ricostituzione boschiva e per l'aumento del potenziale forestale; le aree in cui è previsto il ripristino delle condizioni normali di densità e di mescolanze nei boschi esistenti e nei pochi nuclei di rimboscamenti efficienti è vietato piantare o seminare specie che non rientrano nella composizione floristica della fitocenosi esistente nella

- stazione di interesse, utilizzando sementi certificati.
- rilasciare al taglio almeno cinque individui arborei per ettaro, scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).
 - che il Comune di Calabritto ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 683/2010, mediante versamento del 29/07/2013, agli atti della UOD 07;

RITENUTO di dover provvedere all'emissione del decreto di Valutazione di Incidenza;

VISTI

- D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.;
- D.G.R. n. 1216/2001 e ss.mm.ii.
- Regolamento Regionale n. 1/2010;
- D.G.R. n. 324/2010;
- D.G.R.C. n. 683/2010;
- D.G.R. n. 406/2011 (e ss.mm.ii.);
- D.D. n. 554/2011 e n. 648/2011;
- D.P.G.R. n. 439/2013;

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dal gruppo istruttore D'Aniello-Fusco-Cozzolino

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente trascritti e confermati:

1. **DI** esprimere parere favorevole di Valutazione di Incidenza Appropriata, su conforme parere della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. espresso nella seduta del 14/05/2014, relativamente al progetto "Revisione del Piano di Assesamento Forestale 2013 2022", richiedente Comune di Calabritto con sede in Via Salvatore Allende, 83040 Calabritto (AV), con il rigoroso rispetto delle seguenti prescrizioni:
 - il rispetto delle misure di mitigazione presenti nella Relazione di Incidenza di seguito specificate:
 - Al fine di tutelare la risorsa suolo e la fertilità della stazione, oltre al materiale inferiore a 2 cm di diametro, dovrà essere ridistribuito uniformemente sulle particelle forestali utilizzate anche parte del materiale di risulta cippato al fine di consentirne la degradazione ad opera della fauna microbica e rientrare, così, nel ciclo degli elementi nutritivi espletando, nel contempo, un'azione tampone nei confronti delle piogge.
 - Ottimizzazione periodo d'intervento per evitare disturbo alla fauna locale e migratoria : al fine di evitare completamente la concomitanza temporale delle operazioni necessarie, alla realizzazione degli interventi selvicolturali, con tali periodi le operazioni potranno svolgersi da metà agosto a fine marzo. Tale periodo non interferisce:
 - con la riproduzione dell'avifauna stanziale e con quella stazionale;
 - con il passo migratorio;
 - con i periodi riproduttivi dei rettili e degli anfibi;
 - con le fasi fondamentali nella biologia del lupo, del gatto selvatico e della lontra che vengono tutelate;
 - L'esbosco dovrà essere effettuato seguendo le piste e/o le mulattiere esistenti, evitando di attraversare indiscriminatamente zone fangose o acquitrinose o rigagnoli d'acqua. Ciò in quanto, durante il periodo di svernamento, tali luoghi divengono biotopi prioritari per la conservazione degli anfibi e degli odonati segnalati nei SIC e nella ZPS.
 - In nessun caso dovranno utilizzarsi, come aree di stoccaggio momentaneo dell'imposto gli habitat prativi presenti, in quanto la loro utilizzazione potrebbe comportare occupazione

- temporanea di detto habitat con la possibilità di danneggiare le specie erbacee di interesse comunitario eventualmente presenti.
- In nessun caso dovranno utilizzarsi, come aree di stoccaggio momentaneo o come zone dove effettuare la cippatura del materiale di risulta, gli habitat prativi presenti, in quanto la loro utilizzazione potrà comportare occupazione temporanea di detto habitat e la possibile distruzione di specie erbacee protette
 - Si prescrive che gli interventi descritti in relazione relativi a:
 - l'utilizzazione dei pascoli e il loro miglioramento;
 - la possibilità di utilizzare alcune aree dotate di modeste attrezzature per il turismo leggero e di poter svolgere all'interno dei boschi attività escursionistica;
 - manutenzione e sistemazione del piano viabile delle piste e sentieri forestali esistenti;
 - manutenzione e allestimento di percorsi naturalistici;
 - regolamentazione del prelievo dei prodotti del sottobosco, del legnatico, delle acque per l'abbeveraggio etc. e realizzazione di fontanili e abbeveratoi, qualora incidenti sui siti della rete Natura 2000 interessanti il territorio comunale e non ricadenti nelle ipotesi di esclusione di cui all'art. 3 comma 1 del Regolamento regionale n. 1/2010 in materia di valutazione di Incidenza, dovranno essere sottoposti a procedura di valutazione di incidenza.
 - Altresì si prescrive di:
 - preservare al taglio gli alberi in cui siano presenti tracce di eventi di nidificazione (nidi, uova, pulli) e gli alberi cavi o tronchi deperienti, in quanto siti idonei alla nidificazione dell'ornitofauna;
 - di sottoporre a procedura di Valutazione di Incidenza, qualora ricadenti o prossimi ai Siti della Rete Natura 2000 nuovi eventuali interventi di rimboschimento in aree nude attualmente non programmati nel PAF e in previsione di accesso ai fondi comunitari (PSR 2007-2013) per interventi di miglioramento e ricostituzione boschiva e per l'aumento del potenziale forestale; le aree in cui è previsto il ripristino delle condizioni normali di densità e di mescolanze nei boschi esistenti e nei pochi nuclei di rimboschimenti efficienti è vietato piantare o seminare specie che non rientrano nella composizione floristica della fitocenosi esistente nella stazione di interesse, utilizzando sementi certificati.
 - rilasciare al taglio almeno cinque individui arborei per ettaro, scelti tra quelli caratterizzati da cavità o morti o deperienti, al fine di salvaguardare habitat fondamentali per la conservazione di talune componenti faunistiche (chiroteri, coleotteri, picidi, rapaci) nonché per molte formazioni vegetali basse (funghi, felci, briofite ecc.).
2. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge e verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto definitivo esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. E' fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali del progetto definitivo esaminato, che lo stesso completo delle varianti sia sottoposto a nuova procedura.
3. **DI** inviare, per gli adempimenti di competenza, il presente atto al Settore Tutela Ambiente ove è visionabile la documentazione oggetto del procedimento *de quo*;
4. **DI** trasmettere il presente atto:
 - al proponente Comune di Calabritto, Via Salvatore Allende, 83040 Calabritto (AV)
 - al Corpo Forestale dello Stato di Lioni, Via U. Foscolo, 5, 83047 Lioni (AV)
 - alla Direzione Generale per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, Centro Dir.Ie, is. A6, 80143 Napoli
5. **DI** trasmettere il presente atto alla UOD 40 03 05 per la relativa pubblicazione sul BURC ed al web master per la pubblicazione sul sito della Regione Campania.

Avv. Simona Brancaccio

ATTI TECNICI

PREMESSA

Il comune di Calabritto, con Determina del Responsabile del Settore Finanziario e Contabile n. 78 - Registro del Settore e n. 371 del Registro Generale del 24/09/2015, ha affidato l'incarico per la redazione del progetto di taglio della particella Forestale n. 41 del P.A.F. al sottoscritto Dott. For.le Giovanni Gammarano, iscritto all'ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Provincia di Salerno con il numero progressivo n° 704.

Il Progetto in parola è stato redatto ai sensi dell'art. 17 della L. R. 11/96 e s. m. e i., del subentrato Regolamento Regionale 3/2017 e sulla base di quanto previsto dal Piano di Assestamento Forestale del comune di Calabritto valido per il periodo 2015-2024 (approvato con DGR n. 681 del 23/12/2014), dall'autorizzazione della Comunità Montana "Monti Terminio Cervialto" n. 2188 del 09/05/2016 e dall'allegato parere della U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Avellino" del 30/10/2015.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE

La particella in oggetto è situata in località "Coste del Cervialto".

Nel PAF, detto lotto boschivo è identificato con una superficie totale di Ha 9,93 interamente boscata.

L'area in esame ricade nell'ambito territoriale della Comunità Montana "Terminio Cervialto", nella perimetrazione del Parco Regionale dei "Monti Picentini" quasi interamente in area di "riserva generale" (90%) e per una modesta parte (10%) in area "riserva integrale".

La superficie interessata dalle operazioni di martellata ricade all'interno del SIC IT8040010 "Monte Cervialto e Montagnone di Nusco" e nella ZPS "Monti Picentini" IT8040021; a tale proposito si evidenzia che sia l'Ente Parco Monti Picentini (parere prot. 412 del 30.05.2013) che il Settore Ambiente della Regione (Decreto Dirigenziale n. 80 del 04.07.2014) si sono già espressi sul

P.A.F. 2015-2024 (che contempla anche l'intervento in parola) per cui, ai sensi dell'*art. 3 comma 1 punto a)* del Regolamento Regionale n. 1/2010, i predetti pareri risultano già acquisiti anche per il presente intervento e, pertanto, in fase di attuazione del progetto bisognerà attenersi alle prescrizioni indicate nei provvedimenti sopra richiamati.

Il range altimetrico è compreso tra i 1090 m e i 1525 m s.l.m. circa e la pendenza media varia tra il 30% e l'80%; l'esposizione prevalente è Est-Nord Est, dal punto di vista morfologico la particella occupa il versante Sud del *Monte Cervarulo*.

Su gran parte della superficie il suolo è mediamente profondo; sui dossi e nelle zone prive di vegetazione risulta superficiale e con modesta rocciosità affiorante.

La matrice geologica fa riferimento essenzialmente a formazioni che appartengono principalmente alle *serie carbonatiche*. E' possibile riscontrare terreni a calcareniti e calciruditi, ad arenarie, calciruditi e marne e a flysch variamente caratterizzati.

Il clima dell'area è del tipo temperato-subcontinentale. Le precipitazioni sono concentrate prevalentemente nel periodo compreso tra novembre e marzo e raggiungono circa i 1800 mm annui (questo dato è riferito alla vicina stazione di Montevergine). Nel periodo tardo primaverile-estivo le piogge sono piuttosto sporadiche, mentre non sono così rare grandinate improvvise ma subitane. La neve cade frequentemente in inverno e permane al suolo anche per più giorni.

I venti spirano prevalentemente da SW e da NE.

DESCRIZIONE VEGETAZIONALE

La particella è caratterizzata dalla presenza di una fustaia mista a prevalenza di faggio, con acero, ontano e altre specie accessorie.

La densità è eccessiva soprattutto per la numerosa presenza di piante nelle

classi inferiori; poche sono le piante stramature ad alta valenza ecologica. La struttura del bosco appare pluristratificata.

La particella è asservita nella parte bassa da strada a fondo bituminoso e mulattiere all'interno.

L'età del soprassuolo è di 61- 80 anni e ultima utilizzazione risale al 2001.

Sottobosco ricco, in alcuni tratti, di erbe laminifoglie basse, sciafile (graminacee), gerani (*Geranium sanguineum*, *Geranium versicolor*) a tratti si riscontrano anche *Fragaria vesca*, *Rubus glandulosus*, *Galium odoratum*, etc..

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Il soprassuolo della particella forestale 41 del P.A.F. (interessato dalla operazioni di martellata) è costituito, come sopra indicato, da una fustaia mista faggio, acero e ontano. Nelle operazioni di martellata si è tenuto conto di quanto disposto dal PAF e dal parere della U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Avellino"; la martellata ha riguardato gran parte della particella; sono state escluse le zone a forte pendenza, quelle con rocciosità affiorante e le zone ove non risulta possibile l'esbosco né con mezzi meccanici né con animali da soma.

Tenendo conto della disomogeneità strutturale innanzi evidenziata è stato previsto un intervento di diradamento e regolamentazione del piano dominato.

La ripresa realizzata, pari a circa 214,57 mc è inferiore a quella prevista dal PAF (300 mc) per la particella in esame per l'annualità 2016 in quanto le condizioni del soprassuolo non consentono, in questa fase, un prelievo maggiore a causa della presenza di zone ove non è possibile né conveniente effettuare l'esbosco del materiale legnoso, sia con mezzi meccanici che con animali da soma.

La particella è già servita da strada a fondo bituminoso nella parte bassa e da mulattiere all'interno. Il lotto boschivo è, altresì, attraversato da alcuni stradelli

di servizio risalenti a vecchie utilizzazioni, in cattivo stato di manutenzione che necessitano di ripristino del piano viabile in terra battuta.

La predetta viabilità, come sopra evidenziato, sarà oggetto esclusivamente di interventi manutentivi di ripristino e/o di adeguamento transitorio; tali piste risultano fondamentali per le operazioni di esbosco.

Le operazioni di smacchio, dal letto di caduta alle piste forestali di esbosco, saranno condotte con trattore forestale lungo le vie di esbosco esistenti, a strascico con verricello (per gli assortimenti di maggior diametro), con animali da soma e/o con l'ausilio di canalette, evitando e/o limitando il più possibile l'impiego di mezzi meccanici cingolati su terreno forestale, quindi, con basso impatto sul suolo.

Non è prevista la realizzazione di alcuna nuova pista di servizio forestale.

Tutto il materiale legnoso di risulta inferiore a 2 cm di diametro potrà essere lasciato sulla tagliata; il materiale utile alla trasformazione in cippato, superiore a 2 cm di diametro (così come previsto dalla L. R. n. 14/2006 e precisato nelle linee di indirizzo – allegato C) alla DGR n. 2005/2006 - BURC n°1 02/01/2007), verrà allontanato dalla tagliata e concentrato in una o più piazzole ove subirà la cippatura (vedasi cartografia allegata).

DETERMINAZIONE DATI QUANTITATIVI

La sezione boschiva, su cui verrà effettuato l'intervento, è stata accuratamente delimitata, sulla base della originaria perimetrazione del PAF, attraverso l'individuazione di un adeguato numero di piante contrassegnate con un doppio anello in tinta verde posto ad 1,30 m da terra (petto d'uomo) riportante, tra i due anelli, un numero progressivo di uguale tinta. Detti dati sono stati riportati in apposito **piedilista** allegato.

La designazione dei soggetti che cadranno al taglio è stata effettuata mediante apposita martellata apponendo l'impronta del martello forestale e un numero progressivo, in tinta rossa, su specchiatura prodotta al ceppo; i dati sono stati riportati nell'apposito **piedilista** allegato.

Le piante con diametro inferiore a cm 17,5 sono state contrassegnate al ceppo con una crocetta in tinta rossa e con l'impronta del martello forestale (vedasi prospetto piante crocettate).

L'altezza dendrometrica rilevata con l'ausilio dell'ipsometro (rilevando 2-3 altezze per ogni classe diametrica) ha permesso di costruire la curva ipsometrica per la cubatura della massa legnosa effettuata attraverso l'ausilio delle tavole di cubatura meglio rispondenti alle condizioni stazionali dei soprassuoli in esame; nello specifico sono state utilizzate le tavola di cubatura del faggio dell'Irpinia e dell'ontano napoletano dell'Irpinia di Mario Cantiani; per le piante di acero dato il loro modesto numero è stata utilizzata la tavola di cubatura del faggio.


Dai calcoli effettuati la massa stimata ritraibile risulta pari a **2.091,99 q.li** di cui:

- q.li 710,70 di faggio idonei come materiale d'opera;
- q.li 69,28 di ontano idonei come materiale d'opera;
- q.li 1.076,90 di faggio idonei solo come legna da ardere;
- q.li 235,11 di ontano idonei solo come legna da ardere;

che, considerato il valore di macchiatico stimato:

- per il tondame da opera di faggio € 4,02;
- per la legna da ardere di faggio € 2,64;
- per il tondame da opera di ontano € 3,60;
- per la legna da ardere di ontano € 1,80;


determina un valore commerciale del lotto boschivo pari complessivamente ad **€ 6.500,00, in cifra tonda.**


Il Tecnico incaricato
Don. Forte Giovanni Gammarano

The image shows a circular official stamp of the "COMUNE DEI DOCTI ARDENNESI" with a handwritten signature over it. The signature is in black ink and appears to be "Forte".

Piante di confine da riservarsi al taglio nelle operazioni di martellata effettuate nella particella n° 41 del P.A.F del Comune di Calabritto (Av)

N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt.. stato veg.
1	58	faggio	buono	47			
2	38	faggio	buono	48			
3	58	faggio	buono	49			
4	58	faggio	buono	50			
5	38	faggio	buono	51			
6	48	faggio	buono	52			
7	50	faggio	buono	53			
8	28	faggio	buono	54			
9	22	faggio	buono	55			
10	70	faggio	buono	56			
11	56	faggio	buono	57			
12	48	faggio	buono	58			
13	24	faggio	buono	59			
14	24	faggio	buono	60			
15	18	faggio	buono	61			
16	42	faggio	buono	62			
17	28	acero	buono	63			
18	22	acero	buono	64			
19	22	acero	buono	65			
20	26	faggio	buono	66			
21	60	faggio	buono	67			
22	18	faggio	buono	68			
23	26	faggio	buono	69			
24	38	faggio	buono	70			
25	46	faggio	buono	71			
26	34	faggio	buono	72			
27	38	faggio	buono	73			
28	38	acero	buono	74			
29	65	faggio	buono	75			
30	56	faggio	buono	76			
31	16	faggio	buono	77			
32	32	faggio	buono	78			
33	35	faggio	buono	79			
34	29	faggio	buono	80			
35	46	faggio	buono	81			
36	26	faggio	buono	82			
37	60	faggio	buono	83			
38	19	faggio	buono	84			
39	28	faggio	buono	85			
40				86			
41				87			
42				88			
43				89			
44				90			
45				91			
46				92			


 Il tecnico incaricato
 Dott. For. Felice Giovanni Gammarano

Progetto di taglio e stima del materiale legnoso ritraibile dagli alberi d'altofusto martellati nella p.lla forestale 41 del Piano di Assestamento Forestale di Calabritto (AV)

N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt. stato veg.	% tronchi	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt. stato veg.	% tronchi	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt. stato veg.	% tronchi
1	52	faggio	2	80	47	20	faggio	3	-	93	22	ontano	3	-
2	38	faggio	2	65	48	22	faggio	3	-	94	18	faggio	3	-
3	38	ontano	3	-	49	18	faggio	3	-	95	20	faggio	3	-
4	26	faggio	3	-	50	18	faggio	3	-	96	20	ontano	3	-
5	20	faggio	3	-	51	22	faggio	3	-	97	30	ontano	2	41
6	22	faggio	3	-	52	44	faggio	2	75	98	34	faggio	2	55
7	24	faggio	3	-	53	18	faggio	3	-	99	48	faggio	2	80
8	44	faggio	2	75	54	30	faggio	3	-	100	20	faggio	3	-
9	38	faggio	2	65	55	20	ontano	3	-	101	20	faggio	3	-
10	28	faggio	2	35	56	26	faggio	2	10	102	52	faggio	2	80
11	18	faggio	3	-	57	20	faggio	3	-	103	64	faggio	2	85
12	48	faggio	2	80	58	30	faggio	3	-	104	34	faggio	3	-
13	22	faggio	3	-	59	30	faggio	2	35	105	54	faggio	2	85
14	18	faggio	3	-	60	28	faggio	2	35	106	28	faggio	3	-
15	20	faggio	3	-	61	32	faggio	2	35	107	22	faggio	3	-
16	18	faggio	3	-	62	24	ontano	3	-	108	28	faggio	3	-
17	20	faggio	3	-	63	18	faggio	3	-	109	18	faggio	3	-
18	26	faggio	3	-	64	30	faggio	2	35	110	18	faggio	3	-
19	24	faggio	3	-	65	20	faggio	3	-	111	22	faggio	3	-
20	24	faggio	3	-	66	20	faggio	3	-	112	22	faggio	3	-
21	18	faggio	3	-	67	22	faggio	3	-	113	18	faggio	3	-
22	22	faggio	3	-	68	36	faggio	3	-	114	22	ontano	3	-
23	36	faggio	3	-	69	18	faggio	3	-	115	22	ontano	3	-
24	30	ontano	2	41	70	18	faggio	3	-	116	22	faggio	3	-
25	20	faggio	3	-	71	30	ontano	3	-	117	22	ontano	3	-
26	22	faggio	3	-	72	26	ontano	3	-	118	20	ontano	3	-
27	26	faggio	3	-	73	24	ontano	3	-	119	20	ontano	3	-
28	18	faggio	3	-	74	22	faggio	3	-	120	26	ontano	2	21
29	24	faggio	3	-	75	18	faggio	3	-	121	24	ontano	3	-
30	24	faggio	3	-	76	30	faggio	2	35	122	22	ontano	3	-
31	26	faggio	2	10	77	20	faggio	3	-	123	30	ontano	2	41
32	26	faggio	2	10	78	20	faggio	3	-	124	24	faggio	3	-
33	44	faggio	2	75	79	22	faggio	3	-	125	26	faggio	2	10
34	20	faggio	3	-	80	24	faggio	3	-	126	26	faggio	3	-
35	24	faggio	3	-	81	26	ontano	2	21	127	38	ontano	2	71
36	26	faggio	3	-	82	38	ontano	2	60	128	30	ontano	2	41
37	20	faggio	3	-	83	22	ontano	3	-	129	20	faggio	3	-
38	22	faggio	3	-	84	24	faggio	3	-	130	36	ontano	2	60
39	26	faggio	2	10	85	26	faggio	2	10	131	28	faggio	3	-
40	18	faggio	3	-	86	26	ontano	2	21	132	22	faggio	3	-
41	26	faggio	2	10	87	24	faggio	3	-	133	24	ontano	3	-
42	28	faggio	2	35	88	30	ontano	2	41	134	18	ontano	3	-
43	32	faggio	3	-	89	28	ontano	2	41	135	26	ontano	3	-
44	24	faggio	2	10	90	18	faggio	3	-	136	30	ontano	2	41
45	32	faggio	2	35	91	18	faggio	3	-	137	20	ontano	3	-
46	28	faggio	2	35	92	18	faggio	3	-	138	24	ontano	3	-

Progetto di taglio e stima del materiale legnoso ritraibile dagli alberi d'altofusto martellati nella p.la forestale 41 del Piano di Assestamento Forestale di Calabritto (AV)														
N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt. stato veg.	% tronchi	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt. stato veg.	% tronchi	N° ordine	diam. a mt. 1,30	specie	alt. stato veg.	% tronchi
139	34	ontano	2	60	185	22	faggio	3	-	231	28	faggio	2	35
140	26	ontano	3	-	186	18	acero	3	-	232	36	faggio	2	55
141	38	ontano	3	-	187	32	acero	2	35	233	42	faggio	2	65
142	30	faggio	2	35	188	18	ontano	3	-	234	38	faggio	2	65
143	40	faggio	2	65	189	32	acero	2	35	235	26	faggio	2	10
144	38	faggio	3	-	190	22	ontano	3	-	236	26	faggio	3	-
145	18	faggio	3	-	191	18	faggio	3	-	237	22	faggio	3	-
146	28	faggio	2	35	192	22	ontano	3	-	238	38	faggio	2	65
147	26	ontano	3	-	193	20	faggio	3	-	239	44	faggio	2	75
148	38	ontano	2	71	194	22	acero	3	-	240	44	faggio	2	75
149	20	ontano	3	-	195	28	ontano	2	41	241	26	faggio	3	-
150	26	ontano	3	-	196	20	faggio	3	-	242	28	faggio	2	35
151	28	ontano	2	41	197	22	faggio	3	-	243	32	faggio	2	35
152	22	ontano	3	-	198	20	ontano	3	-	244	56	faggio	2	85
153	22	ontano	3	-	199	22	ontano	3	-	245	24	faggio	3	-
154	22	ontano	3	-	200	28	ontano	3	-	246	42	faggio	2	65
155	18	ontano	3	-	201	20	faggio	3	-	247	36	faggio	2	55
156	20	ontano	3	-	202	22	faggio	3	-	248	44	faggio	2	75
157	20	ontano	3	-	203	40	acero	2	65	249				
158	18	ontano	3	-	204	44	acero	2	75	250				
159	18	ontano	3	-	205	20	ontano	3	-	251				
160	22	ontano	3	-	206	32	ontano	2	41	252				
161	22	acero	3	-	207	38	faggio	2	65	253				
162	32	faggio	2	35	208	26	acero	3	-	254				
163	30	faggio	2	35	209	42	faggio	2	65	255				
164	20	faggio	3	-	210	38	faggio	2	65	256				
165	22	faggio	3	-	211	46	faggio	2	75	257				
166	20	faggio	3	-	212	26	faggio	3	-	258				
167	26	faggio	2	10	213	24	faggio	3	-	259				
168	22	acero	3	-	214	50	faggio	2	80	260				
169	20	acero	3	-	215	32	faggio	2	35	261				
170	32	acero	2	35	216	26	acero	2	10	262				
171	26	faggio	2	10	217	28	faggio	2	35	263				
172	26	faggio	2	10	218	18	acero	3	-	264				
173	24	acero	3	-	219	44	faggio	2	75	265				
174	24	acero	3	-	220	18	faggio	3	-	266				
175	22	acero	3	-	221	32	faggio	2	35	267				
176	20	acero	3	-	222	48	faggio	2	80	268				
177	18	acero	3	-	223	26	faggio	3	-	269				
178	20	faggio	3	-	224	32	faggio	2	35	270				
179	22	ontano	3	-	225	42	faggio	2	65	271				
180	22	acero	3	-	226	32	acero	2	35	272				
181	22	acero	3	-	227	32	acero	2	35	273				
182	30	acero	3	-	228	38	faggio	2	65	274				
183	22	ontano	3	-	229	60	faggio	2	85	275				
184	26	faggio	3	-	230	42	cerro	2	65	276				

* - Le piante con indice "2" vengono considerate in tutto il loro volume dendrometrico idonee per tutti gli assortimenti (tronchi, tronchetti e legna da ardere);
 - le piante con indice "3" danno assortimenti idonei solo come legna da ardere.

Il tecnico incaricato
 Dott. For. Giovanni Galmarano


**Raggruppamento in classi diametriche del materiale legnoso
ritraibile dalla particelle 41 del P.A.F. del Comune di Calabritto (AV)**

classi diam.	freq.
--------------	-------

20	106
25	51
30	44
35	8
40	20
45	9
50	6
55	2
60	1
65	1
70	0
75	0
80	0
85	0
90	0
95	0
100	0

totale	248
--------	-----

sottom.	75
---------	----

totale	323
--------	-----

monconi	0
---------	---

sing. diam.	freq
-------------	------

18	31
20	34
22	41
24	20
26	31
28	15
30	15
32	14
34	3
36	5
38	13
40	2
42	5
44	8
46	1
48	3
50	1
52	2
54	1
56	1
58	0
60	1
62	0
64	1
66	0
68	0
70	0
72	0
74	0
76	0
78	0
80	0
82	0
84	0
86	0
88	0
90	0
92	0
94	0
96	0
98	0
100	0

totale	248
--------	-----

Il Tecnico incaricato

Dot. ~~Paolo~~ Giovanni Cammarano



**Raggruppamento in classi diametriche del materiale legnoso
ritraibile dalla particelle 41 del P.A.F. del Comune di Calabritto (AV)**

piante indice 2 - faggio, acero e cerro - (materiale idoneo per tutti gli assortimenti)

classi diam.	freq.
20	0
25	13
30	25
35	3
40	14
45	9
50	6
55	2
60	1
65	1
70	0
75	0
80	0
85	0
90	0
95	0
100	0
totale	74
sottom.	
totale	74
monconi	0

sing. diam.	freq.
18	0
20	0
22	0
24	1
26	12
28	8
30	5
32	12
34	1
36	2
38	7
40	2
42	5
44	8
46	1
48	3
50	1
52	2
54	1
56	1
58	0
60	1
62	0
64	1
66	0
68	0
70	0
72	0
74	0
76	0
78	0
80	0
82	0
84	0
86	0
88	0
90	0
92	0
94	0
96	0
98	0
100	0
totale	74



Il Tecnico incaricato
Dott. Ferris Giovanni Gammarano

**Raggruppamento in classi diametriche del materiale legnoso
ritrabile dalla particelle 41 del P.A.F. del Comune di Calabritto (AV)**

piante indice 3 - faggio, acero e cerro - (materiale idoneo per sola legna da ardere)

classi diam.	freq.
--------------	-------

20	76
25	25
30	7
35	3
40	1
45	0
50	0
55	0
60	0
65	0
70	0
75	0
80	0
85	0
90	0
95	0
100	0

totale	112
--------	-----

sottom.	
---------	--

totale	112
--------	-----

monconi	0
---------	---

sing. diam.	freq.
-------------	-------

18	26
20	24
22	26
24	14
26	11
28	3
30	3
32	1
34	1
36	2
38	1
40	0
42	0
44	0
46	0
48	0
50	0
52	0
54	0
56	0
58	0
60	0
62	0
64	0
66	0
68	0
70	0
72	0
74	0
76	0
78	0
80	0
82	0
84	0
86	0
88	0
90	0
92	0
94	0
96	0
98	0
100	0

totale	112
--------	-----

Il Tecnico incaricato
Dot. F. Forte Giovanni Gammarano



**Raggruppamento in classi diametriche del materiale legnoso
ritraibile dalla particelle 41 del P.A.F. del Comune di Calabritto (AV)**

piante indice 2 - ontano - (materiale idoneo per tutti gli assortimenti)

classi diam.	freq.
--------------	-------

20	0
25	3
30	10
35	2
40	3
45	0
50	0
55	0
60	0
65	0
70	0
75	0
80	0
85	0
90	0
95	0
100	0

totale	18
--------	----

sottom.	
---------	--

totale	18
--------	----

monconi	0
---------	---

sing. diam.	freq
-------------	------

18	0
20	0
22	0
24	0
26	3
28	3
30	6
32	1
34	1
36	1
38	3
40	0
42	0
44	0
46	0
48	0
50	0
52	0
54	0
56	0
58	0
60	0
62	0
64	0
66	0
68	0
70	0
72	0
74	0
76	0
78	0
80	0
82	0
84	0
86	0
88	0
90	0
92	0
94	0
96	0
98	0
100	0

totale	18
--------	----

Il Tecnico Incaricato

Dot. Forle Giovanni Gammarano



**Raggruppamento in classi diametriche del materiale legnoso
ritraibile dalla particelle 41 del P.A.F. del Comune di Calabritto (AV)**

piante indice 3 - ontano - (materiale idoneo per sola legna da ardere)

classi diam.	freq.
20	30
25	10
30	2
35	0
40	2
45	0
50	0
55	0
60	0
65	0
70	0
75	0
80	0
85	0
90	0
95	0
100	0
totale	44
sottom.	
totale	44
monconi	0

sing. diam.	freq.
18	5
20	10
22	15
24	5
26	5
28	1
30	1
32	0
34	0
36	0
38	2
40	0
42	0
44	0
46	0
48	0
50	0
52	0
54	0
56	0
58	0
60	0
62	0
64	0
66	0
68	0
70	0
72	0
74	0
76	0
78	0
80	0
82	0
84	0
86	0
88	0
90	0
92	0
94	0
96	0
98	0
100	0

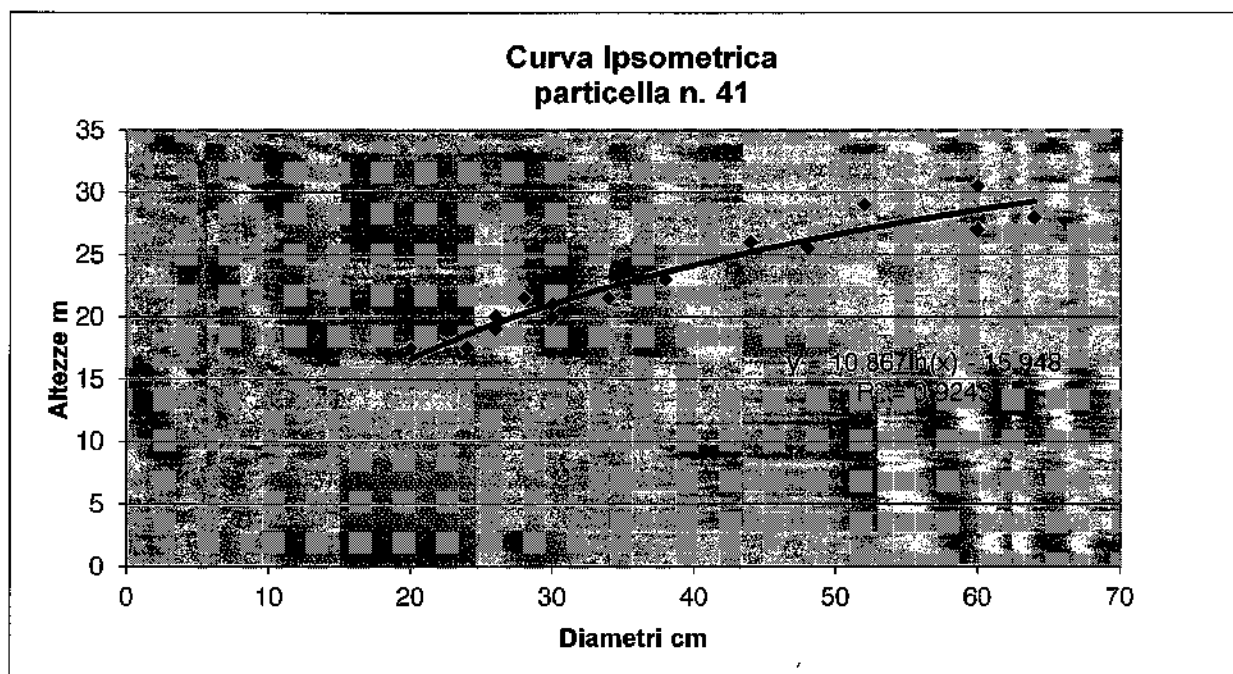
totale	44
---------------	-----------

Il Tecnico incaricato
Dott. Forlè Giovanni Gasparano



CURVA IPSOMETRICA PARTICELLA FORESTALE 41

Altezze rilevate	
diam.	H dendr.
20	17,5
24	17,5
26	19
26	20
28	21,5
30	21
30	20
34	21,5
36	23
38	23
44	26
48	25,5
52	29
60	27
64	28
60	30,5



Altezze compensate							
diam. 1,30	alt. comp.	diam.1,30	alt. comp.	diam. 1,30	alt. comp.	diam.1,30	alt. comp.
10	9,1	32	21,7	54	27,4	76	31,1
12	11,1	34	22,4	56	27,8	78	31,4
14	12,7	36	23,0	58	28,2	80	31,7
16	14,2	38	23,6	60	28,5	82	31,9
18	15,5	40	24,1	62	28,9	84	32,2
20	16,6	42	24,7	64	29,2	86	32,5
22	17,6	44	25,2	66	29,6	88	32,7
24	18,6	46	25,7	68	29,9	90	33,0
26	19,5	48	26,1	70	30,2	92	33,2
28	20,3	50	26,6	72	30,5	94	33,4
30	21,0	52	27,0	74	30,8	96	33,6

Il Tecnico incaricato
Dott. Ferdinando Gammarano

MASSA PRINCIPALE FAGGIO								
Classe diam.	Freq.	Volume dendrom.	Volume unitario tronchi	Volume unitario tronchetti	Volume unitario legna da ardere	Volume tronchi	Volume tronchetti	Volume legna da ardere
20	0	0,34	0,00	0,23	0,11	0,00	0,00	0,00
25	13	0,58	0,05	0,42	0,11	0,65	5,46	1,43
30	25	0,9	0,3	0,47	0,13	7,50	11,75	3,25
35	3	1,3	0,7	0,42	0,18	2,10	1,26	0,54
40	14	1,77	1,19	0,35	0,23	16,66	4,90	3,22
45	9	2,32	1,74	0,28	0,3	15,66	2,52	2,70
50	6	2,95	2,36	0,21	0,38	14,16	1,26	2,28
55	2	3,66	3,04	0,18	0,44	6,08	0,36	0,88
60	1	4,45	3,74	0,18	0,53	3,74	0,18	0,53
65	1	5,32	4,52	0,16	0,64	4,52	0,16	0,64
≥70	0	6,27	5,33	0,18	0,76	0,00	0,00	0,00

totale 74

71,07 27,85 15,47

Piedilista e cubatura delle 74 piante di faggio
il cui materiale ritraibile è idoneo per tutti gli assortimenti.

MASSA PRINCIPALE FAGGIO				
Classe diam.	Freq.	Volume dendrom.	Volume unitario legna da ardere	Volume legna da ardere
20	76	0,34	0,34	25,84
25	25	0,58	0,58	14,50
30	7	0,9	0,9	6,30
35	3	1,3	1,3	3,90
40	1	1,77	1,77	1,77
45	0	2,32	2,32	0,00
50	0	2,95	2,95	0,00
55	0	3,66	3,66	0,00
60	0	4,45	4,45	0,00
65	0	5,32	5,32	0,00
≥70	0	6,27	6,27	0,00

totale 112

52,31

Piedilista e cubatura delle 112 piante di faggio
il cui materiale ritraibile è idoneo come sola legna da ardere.

MASSA INTERCALARE								
Classe diam.	Freq.	Volume dendrom.	Volume unitario tronchi	Volume unitario tronchetti	Volume unitario legna da ardere	Volume tronchi	Volume tronchetti	Volume legna da ardere
10	18	0,10	0,00	0,00	0,10	0,00	0,00	1,80
15	57	0,18	0,00	0,00	0,18	0,00	0,00	10,26

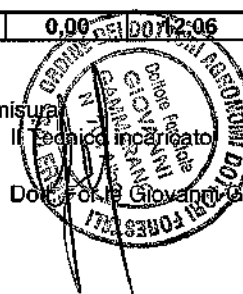
totale 75

0,00 0,00 10,26

Piedilista e cubatura delle 75 piante con diametro inferiore a 17,5 cm (sottomisura)

Il Tecnico incaricato

Dot. For. Giovanni Cammarano



MASSA PRINCIPALE ONTANO								
Classe diam.	Freq.	Volume dendrom.	Volume unitario tronchi	Volume unitario tronchetti	Volume unitario legna da ardere	Volume tronchi	Volume tronchetti	Volume legna da ardere
20	0	0,320	0,010	0,260	0,050	0,000	0,000	0,000
25	3	0,530	0,110	0,340	0,080	0,330	1,020	0,240
30	10	0,800	0,330	0,350	0,120	3,300	3,500	1,200
35	2	1,110	0,670	0,280	0,160	1,340	0,560	0,320
40	3	1,500	1,060	0,210	0,230	3,180	0,630	0,690
45	0	1,930	1,470	0,170	0,290	0,000	0,000	0,000
50	0	2,400	1,900	0,140	0,360	0,000	0,000	0,000
55	0	2,930	2,340	0,150	0,440	0,000	0,000	0,000
60	0	3,480	2,780	0,170	0,530	0,000	0,000	0,000
65	0	4,070	3,260	0,200	0,610	0,000	0,000	0,000
70	0	5,448	3,736	0,577	1,135	0,000	0,000	0,000

totale	18
---------------	-----------

8,150	5,710	2,450
--------------	--------------	--------------

Piedilista e cubatura delle 18 piante di ontano
 il cui materiale ritraibile è idoneo per tutti gli assortimenti.


MASSA PRINCIPALE ONTANO			
Classe diam.	Freq.	Volume dendrom.	Volume legna da ardere
20	30	0,320	9,600
25	10	0,530	5,300
30	2	0,800	1,600
35	0	1,110	0,000
40	2	1,500	3,000
45	0	1,930	0,000
50	0	2,400	0,000
55	0	2,930	0,000
60	0	3,480	0,000
65	0	4,070	0,000
70	0	4,900	0,000

totale	44
---------------	-----------

19,500

Piedilista e cubatura delle 44 piante di ontano
 il cui materiale ritraibile è idoneo per la sola legna da ardere

Il Tecnico incaricato
 Dott. Perle Giovanni Cammarano



VALUTAZIONE ANALITICA

Valutazione analitica del materiale legnoso ritraibile dall' utilizzazione del bosco d'alto fusto misto (162 piante di faggio, 62 di ontano, 23 di acero e 1 di cerro di diametro superiore a 17,5 cm. – massa principale – e 75 di diametro inf. a 17,5 – massa intercalare), relativi alla particella 41 del PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE del comune di CALABRITTO (Avellino).

A- RILIEVI TASSATORI

Dall'elaborazione dei dati di campagna si deduce che il materiale legnoso ritraibile dalle 163 piante d'alto fusto, di diametro superiore a 17,5 cm e 3 piante sottomisura (massa intercalare) ammonta a mc. 214,57 suddiviso come di seguito, agli effetti del computo del valore di stima di bosco:

Assortimenti	mc	%
Tronchi da sega faggio	71,07	33
Tronchi da sega ontano	8,15	4
Tronchetti e legna da ardere faggio	107,69	50
Tronchetti e legna da ardere ontano	27,66	13

B – VALUTAZIONE DELLA RESA DEGLI ASSORTIMENTI

➤ Tronchi da sega: il legname viene ridotto in tronchi e trasportato all' imposto stradale.

La valutazione del macchiatico viene, quindi, fatta sui tronchi. Sul mercato, i tronchi sia di faggio che di ontano vengono venduti a peso; pertanto la valutazione del prezzo di macchiatico è fatta per quintale. Da 1 mc di legname di faggio, si ottengono 10 q.li di tronchi da sega, considerati allo stato di incipiente stagionatura.

Da 1 mc di legname di ontano, si ottengono 8,5 q.li di tronchi da sega, considerati allo stato di incipiente stagionatura.

- Tronchetti e legna da ardere: da 1 mc di legname, dai rami, cimali, etc. di faggio, si ottengono q.li 10 di tronchetti e legna da ardere, considerata allo stato di incipiente stagionatura.

Da 1 mc di legname, dai rami, cimali, etc. di ontano, si ottengono q.li 8,5 di tronchetti e legna da ardere, considerata allo stato di incipiente stagionatura.

Sul mercato la legna da ardere e i tronchetti vengono venduti a peso, pertanto la valutazione del prezzo di macchiatico è fatta per quintale.

C – TRASPORTI

L'esbosco risulta particolarmente oneroso a causa della forte pendenza. Per la sua ubicazione, il bosco in esame, offre la possibilità di smacchio, per i tronchetti da sega e la legna da ardere, a dorso di animali da soma o con l'ausilio di trattore forestale (lungo le vie e gli stradelli di esbosco esistenti). Per gli assortimenti di maggior diametro (tronchi da sega) potrà essere utilizzato lo strascico con buoi, trattore forestale (lungo le vie di esbosco e gli stradelli esistenti), oppure il verricello, fino al posto di carico su strada rotabile, distante in media, tra i 50-200 metri. (Costi vedasi tabella del calcolo del valore di macchiatico).

D – ASSICURAZIONI E CONTRIBUTI VARI

Dai dati ricavati, risulta che i relativi oneri gravano con un importo pari al 65% delle spese di abbattimento, taglio ed allestimento, più il 65% di 1/3 delle spese di esbosco. (Per i costi vedasi tabella del calcolo del valore di macchiatico).

E – MANODOPERA

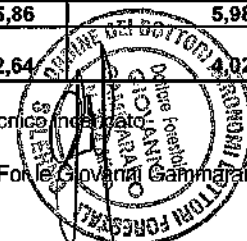
Tronchi, tronchetti e legna da ardere: a cottimo, compreso abbattimento, scelta e stroncatura. (Per i costi vedasi tabella del calcolo del prezzo di macchiatico).

Sulla base dei predetti dati, viene di seguito riportata l'analisi dei PREZZI DI MACCHIATICO dei vari assortimenti.

ANALISI PREZZO DI MACCHIATICO FAGGIO ED ACERO						
	Per ogni q.le di legna da ardere		Per ogni q.le di tronchetti da sega		Per ogni q.le di tronco da sega	
	Attivo euro	Passivo euro	Attivo euro	Passivo euro	Attivo euro	Passivo euro
A - ATTIVO						
Prezzo mercantile	8,50		8,50		10,00	
B - PASSIVO						
a) Abbattimento, stroncatura e scelta (tronchi e tronchetti), taglio e allestimento (legno): tronchi da sega tronchetti da legna legna da ardere		1,40		1,40		1,40
b) spesa di smacchio (compresso carico, scarico e consumo di sacchi per il carbone) fino alla strada rotabile o al piazzale di carico teleferica o palorcio a spalla d'uomo, a soma, a strascico con muli e buoi o verricello. (Un mulo smacchia q.li 60 di legna o tronchetti al giorno - Una coppia di buoi smacchia q.li 100 di tronchi al giorno)		1,20		1,20		1,10
c) Spese di trasporto su rotabile fino a		0,40		0,40		0,40
d) Spese di trasporto con teleferica o palorcio						
e) Spese di assicurazioni, assegni famigliari, contributi vari (si calcolano sulle sole mercedi operaie cioè sulle voci a e 1/3 di b in misura del 65%)		1,17		1,17		1,15
f) Spese per direzione, sorveglianza, amministrazione (il 5% delle spese preced.)		0,21		0,21		0,20
g) Spese per interessi e rischi capitali (interesse annuo del 10% del prezzo mercantile) per un periodo di anticipazione di sei mesi.		0,43		0,43		0,50
h) Spese di perizia, contratto, consegna, collaudo, ecc. (il 10% della differenza del prezzo mercantile e spese precedenti).		0,37		0,37		0,52
i) Spese per imprevisti ed arrotondamento (l'1% del prezzo mercantile)		0,09		0,09		0,10
l) Spese per raccolta ramaglia e trasporto della stessa al piazzale di raccolta e di lavorazione e la riduzione della stessa in cippato		0,60		0,60		0,60
TOTALE SPESE		5,86		5,86		5,98
PREZZO DI MACCHIATICO		2,64		2,64		4,02

Il tecnico incaricato

Dr. Forlè Giovanni Gammajano



ANALISI PREZZO DI MACCHIATICO ONTANO						
	Per ogni q.le di legna da ardere		Per ogni q.le di tronchetti da sega		Per ogni q.le di tronco da sega	
	Attivo euro	Passivo euro	Attivo euro	Passivo euro	Attivo euro	Passivo euro
A - ATTIVO						
Prezzo mercantile	7,50		7,50		9,50	
B - PASSIVO						
a) Abbattimento, stroncatura e scelta (tronchi e tronchetti), taglio e allestimento (legno): tronchi da sega tronchetti da legna legna da ardere		1,40		1,40		1,40
b) spesa di smacchio (compreso carico, scarico e consumo di sacchi per il carbone) fino alla strada rotabile o al piazzale di carico teleferica o palorcio a spalla d'uomo, a soma, a strascico con muli e buoi o verricello. (Un mulo smacchia q.li 60 di legna o tronchetti al giorno - Una coppia di buoi smacchia q.li 100 di tronchi al giorno)		1,20		1,20		1,10
c) Spese di trasporto su rotabile fino a		0,40		0,40		0,40
d) Spese di trasporto con teleferica o palorcio						
e) Spese di assicurazioni, assegni famigliari, contributi vari (si calcolano sulle sole merci operaie cioè sulle voci a e 1/3 di b in misura del 65%)		1,17		1,17		1,15
f) Spese per direzione, sorveglianza, amministrazione (il 5% delle spese preced.).		0,21		0,21		0,20
g) Spese per interessi e rischi capitali (interesse annuo del 10% del prezzo mercantile) per un periodo di anticipazione di sei mesi.		0,38		0,38		0,48
h) Spese di perizia, contratto, consegna, collaudo, ecc. (il 10% della differenza del prezzo mercantile e spese precedenti).		0,27		0,27		0,48
i) Spese per imprevisti ed arrotondamento (l'1% del prezzo mercantile)		0,08		0,08		0,10
l) Spese per raccolta ramaglia e trasporto della stessa al piazzale di raccolta e di lavorazione e la riduzione della stessa in cippato		0,60		0,60		0,60
TOTALE SPESE		5,70		5,70		5,90
PREZZO DI MACCHIATICO		1,80		1,80		3,60



tecnico incaricato
Dott. Giovanni Cammarano

Stima degli assortimenti di legno e determinazione del prezzo a base d'asta

massa principale+massa intercalare

delle 248 piante di diametro superiore a 17,5 (massa principale) e delle 75 piante di diametro inferiore a 17,5 (massa intercalare) cadenti al taglio

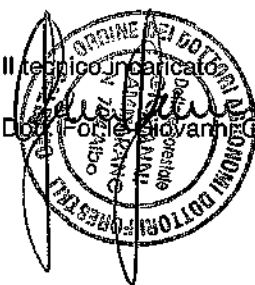
	mc	q.li	euro/q.le		totale
tronchi faggio	71,07	710,70	4,02		2.857,01
tronchi ontano	8,15	69,28	3,60		249,39
tronchetti e legna da ardere faggio	107,69	1.076,90	2,64		2.843,02
tronchetti e legna da ardere ontano	27,66	235,11	1,80		423,20
Totale	214,57	2.091,99			6.372,62

in cifra tonda

€ 6.500,00

Prezzo che rappresenta il dato regolatore per la vendita del materiale legnoso ricavato dalla particella forestale n° 41 del P.A.F. del comune di Calabritto (AV)

Il tecnico incaricato
Dott. Forlani Giovanni Gammarano



VERBALE DI ASSEGNO E STIMA DEL BOSCO DELLA P.LLA 41 DEL PIANO DI ASSESTAMENTO FORESTALE DEL COMUNE DI CALABRITTO(AV).

Trattasi di un bosco di alto fusto di faggio, ricadente nella p.lla 41 del P.A.F., di proprietà ed in agro del Comune di CALABRITTO (AV).

PREMESSO CHE

- con **DGR n. 681 del 23/12/2014** è stato approvato dalla Regione Campania il PAF del comune di Calabritto (AV);
- con nota **Prot. N° 2188 del 09/05/2016** la Comunità Montana “Terminio Cervialto” ha concesso l’Autorizzazione al taglio per il bosco in oggetto su parere del U.O.D. “Servizio Territoriale Provinciale Avellino” del **30/10/2015**;
- con Determina del Responsabile del Settore Finanziario e Contabile **n. 78 del Registro del Settore e n. 371 del Registro Generale del 24/09/2015**, il Comune affidava al Dott. For.le Giovanni Gammarano iscritto all’ordine dei Dottori Agronomi e Dottori Forestali della Prov. di Salerno, numero progressivo n° 704, l’incarico a redigere un progetto di taglio esecutivo;
- il Dott. For.le Giovanni Gammarano dichiara di possedere il martello forestale approvato e riportante l’apposito “logo” recante la scritta “O.D.A.F. SA” ed il numero di iscrizione all’Ordine di appartenenza “704”;

TANTO PREMESSO

il sottoscritto Tecnico Incaricato, Dott. For.le Giovanni Gammarano, si è recato a svolgere il sopralluogo e dare inizio alle operazioni di assegno e stima del materiale ritraibile dal taglio del bosco summenzionato.

Il lotto boschivo cadente al taglio viene circoscritto dai seguenti confini, individuati da piante contrassegnate sul fusto a mt. 1,30 da terra con doppio anello e numerazione progressiva da n° 1 a n° 33 in **tinta verde** a smalto:

NORD: p.lle 39 e 21

SUD: p.lle 23 e 25

EST: p.lla 42

Ovest: p.lla 40

Nel lotto boschivo di alto fusto, delimitato come sopra, l’individuazione delle piante da assoggettare al taglio, risulta effettuata come segue:

- **n° 248 piante di cui n. 162 di faggio, n. 62 di ontano, n. 23 di acero e n. 1 di cerro, tutte contrassegnate al colletto su apposita specchiatura con l’impronta del martello O.D.A.F. SA 704, numerate progressivamente con vernice rossa a smalto dal N° 1 al N° 248 compreso;**
- **n° 75 piante di massa intercalare tutte contrassegnate al colletto su apposita specchiatura con l’impronta del martello O.D.A.F. SA 704, con crocetta di colore rosso.**

La massa è stata stimata con l'ausilio delle tavole di cubatura a doppia entrata del faggio dell'Irpinia e dell'ontano napoletano dell'Irpinia del Prof. Mario Cantiani.

Dai computi estimativi è emerso che il valore di macchiatico della massa legnosa derivante dalle piante cadenti al taglio è di Euro 6.500,00 (diconsi Euro seimilacinquecento/00). Tale valore rappresenta il prezzo base per la vendita mediante asta pubblica.

L'utilizzazione delle piante comprese nel lotto boschivo, di cui al presente verbale di assegno e stima, dovrà avvenire in conformità a quanto stabilito dal Capitolato d'Oneri Generale e Particolare, facente parte integrante del presente atto e, per quanto in esso non contemplato, al Regolamento forestale vigente.

Restano escluse dall'utilizzazione, altresì, le piante di confine individuate con anello in tinta verde e numero progressivo riportate nell'apposito piedilista allegato.

Del che si è redatto il presente verbale, scritto in facciate n° 2 e asseverate come prescrive la legislazione vigente.

Calabritto, 18/07/2018

IL TECNICO INCARICATO
Dot. Forale Giovanni Cammarano

A circular official stamp from the Forestry Office of Calabritto. The text around the perimeter of the stamp reads "UFFICIO FORESTALE CALABRITTO" at the top and "DIREZIONE REGIONALE FORESTALE CAMPANIA" at the bottom. In the center, it says "ANNO 1980". A handwritten signature in black ink is written across the stamp.

**REGIONE CAMPANIA
ASSESSORATO AGRICOLTURA E FORESTE
SERVIZIO FORESTE**

CAPITOLATO D'ONERI

Art. 1

Ente che effettua la vendita

Il Comune di CALABRITTO (AV) mette in vendita il materiale legnoso ritraibile dal bosco demaniale in loc. "Vallone della Chiusella" p.lla forestale 41 del P.A.F., come da progetto di taglio redatto dal Dott. For.le Giovanni Gammarano incaricato con Determina del Responsabile del settore Finanziario e Contabile n. 78 del Registro di Settore e n. 371 del Registro Generale del 24/09/2015, in conformità dell' autorizzazione al taglio rilasciata dalla Comunità Montana "Terminio Cervialto" e dal parere tecnico della Regione Campania - U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Avellino".

Art. 2

Forme di vendita

La vendita avviene a mezzo di asta pubblica, a termini normali, con offerte segrete in aumento ed aggiudicazione definitiva ad unico incanto ai sensi dell'art. 73 lett. C del Regolamento di contabilità generale dello Stato approvato con R. D. 23 maggio 1924, n° 827 e successive modificazione.

Art. 3

Prezzo e rischi di vendita

La vendita avviene a corpo partendo dal prezzo base¹ di Euro **6.500,00** (diconsi Euro seimilaciquenecento/00).

La vendita è fatta a tutto rischio, pericolo ed utilità del deliberatario.

Egli accetterà il presente progetto di taglio così come proposto, eseguirà il taglio, l'allestimento ed il trasporto del legname nonché tutti i lavori occorrenti e contemplati nel presente Capitolato di oneri a rischio, conto e spese proprie, senza che possa pretendere indennizzi o compensi di sorta per qualsiasi causa, anche di forza maggiore. L'aggiudicatario non potrà mai pretendere diminuzione alcuna di prezzo per qualsiasi ragione.

Art. 4

Materiale posto in vendita

Il materiale posto in vendita è² per la p.lla forestale 41 di n° 205 piante di diametro superiore a 18 cm misurate e contraddistinte con l'impronta del martello "ODAF 704" numerate progressivamente con vernice rossa a smalto dal n°1 al n° 248, di cui n.162 di faggio, n. 62 di ontano, n. 23 di acero e n. 1 cerro e n. 75 piante di massa intercalare contrassegnate da una croce in vernice rossa e contraddistinte dal martello forestale con impronta "ODAF 704". I confini del lotto sono individuati come riportato in progetto.

Art. 5

Metodo di vendita

La vendita avrà luogo a mezzo di Asta Pubblica ai sensi dell'art. 2 del presente Capitolato nelle circostanze di tempo e di luogo precisato nell'avviso d'asta. Il suddetto avviso d'asta dovrà essere pubblicato su B.U.R.C. o invitare almeno il 30% delle imprese boschive iscritte all'Albo Regionale. Le offerte in bollo dovranno essere consegnate in plichi sigillati a mezzo raccomandata postale, o a mano, presso la Segreteria del Comune. L'amministrazione potrà procedere all'aggiudicazione anche nel caso venga presentata una sola offerta valida.

¹ Precisare il prezzo base o i prezzi base nel caso si tratti di assortimenti diversi.

² Se trattasi di bosco ceduo basterà precisare i confini; per l'alto fusto vanno invece indicati il numero e la specie delle piante, dove e come sono contrassegnate, il numero e le iniziali del martello forestale ed i confini del lotto.

Art. 6

Requisiti per la partecipazione alla gara

Per essere ammessi alla gara i concorrenti, oltre ai **requisiti di carattere generale previsti dalla Legge per la partecipazione alle gare pubbliche**, debbono possedere i seguenti requisiti:

1. Iscrizione, come Ditta Boschiva, alla Camera di Commercio, Industria, Artigianato ed Agricoltura. Sono escluse dalla gara le Società di fatto.
2. Iscrizione della Ditta all'Albo Regionale delle Ditte Boschive.

Art. 7

Documenti da allegare all'offerta

Oltre alla documentazione attestante i requisiti di cui all'art. 6 i concorrenti dovranno allegare all'offerta:

1. La quietanza rilasciata dalla Cassa dell'Ente proprietario comprovante l'effettuato deposito provvisorio Euro **650,00** pari al 10% del prezzo di stima posto a base d'asta. Tale deposito servirà a garanzia dell'offerta ed a pagare le spese di aggiudicazione, contratto, consegna, martellata, misurazione, rilievi e collaudo, che sono tutte a totale carico del deliberatario. Se il deposito risultasse esuberante, l'Ente stesso restituirà al deliberatario la rimanenza a collaudo avvenuto.
2. Una dichiarazione con la quale il concorrente attesti di essersi recato sul luogo ove deve eseguirsi l'utilizzazione e di aver preso visione delle condizioni locali, di tutte le circostanze generali e particolari relative all'utilizzazione stessa nonché del presente Capitolato.
3. La certificazione attestante di essere in regola con la normativa di cui alla Legge 13 settembre 1982, n°726 e con Legge 23 dicembre 1982, n° 936.

Art. 8

Incompatibilità

Non possono essere ammessi alla gara:

- a) Coloro che abbiano in corso con l'Ente proprietario contestazioni per altri contratti del genere, o che si trovino comunque in causa con l'Ente stesso per qualsiasi altro motivo;
- b) Coloro che non abbiano corrisposto al detto Ente le somme dovute in base alla liquidazione di precedenti verbali di collaudo di altre vendite.

Art. 9

Esclusione dall'asta

L'Ente appaltante si riserva la piena ed insindacabile facoltà di escludere dall'asta per i quali ricorrono i motivi di incompatibilità di cui al precedente art. 8 senza che gli esclusi abbiano diritto ad indennizzo di sorta.

Art. 10

Validità degli obblighi assunti dalle parti

Il deliberatario, dal momento della aggiudicazione fattagli, resta vincolato per il pieno adempimento degli obblighi assunti verso l'Ente proprietario, il quale invece non è vincolato fino a quando l'aggiudicazione stessa ed il contratto di vendita non abbiano riportato le prescritte superiori approvazioni.

Nel caso di mancata approvazione del contratto di vendita, per valide motivazioni che l'Ente è comunque tenuto a specificare, il deliberatario potrà ottenere lo scioglimento del contratto e la

restituzione del deposito previsto dall'art. 7 senza diritto ad alcun indennizzo di sorta.

Art. 11

Verbale di aggiudicazione e domicilio eletto

Il verbale di aggiudicazione, da redigersi su carta da bollo e da sottoscrivere subito dal Presidente della Commissione di gara, dall'Ufficiale rogante, e da due testimoni, terrà luogo, quando approvato secondo il disposto del precedente articolo, di regolare contratto ed avrà la forza e gli effetti dell'atto pubblico. All'aggiudicatario verrà consegnata una copia autentica del contratto di vendita approvato, corredata dalla copia del verbale di aggiudicazione e del Capitolato d'onori.

L'aggiudicatario dovrà eleggere a tutti gli effetti del contratto, domicilio legale nel luogo ove ha sede l'Ente appaltante.

Art. 12

Deposito cauzionale

Al momento dell'aggiudicazione, o al più tardi entro dieci giorni dalla medesima, l'aggiudicatario dovrà presentare all'Ente cauzione definitiva nei modi e nelle forme di legge, a garanzia dell'esatta esecuzione degli obblighi contrattuali nella misura del 10% dell'importo del contratto.

Art. 13

Rescissione del contratto per mancata cauzione

Se l'Impresa aggiudicataria non costituirà la cauzione stabilita del precedente art.12 entro il limite ivi previsto, l'Ente appaltante potrà senz'altro rescindere il contratto dandone comunicazione all'Impresa stessa mediante lettera raccomandata con ricevuta di ritorno e disporre liberamente per una nuova gara, restando inoltre incamerato il deposito provvisorio eseguito per concorrere alla gara.

Art. 14

Consegna del lotto boschivo

La consegna del lotto boschivo deve farsi mediante sopralluogo, entro 90 giorni dall'approvazione del relativo contratto alla presenza con le modalità di cui al vigente Regolamento n. 3/2017.

La consegna è subordinata all'adempimento degli obblighi derivanti dal contratto e relativo Capitolato tra i quali:

1. accensione del deposito cauzionale pari al 10% dell'importo di contratto a cura e spese dell'aggiudicatario;
2. versamento della prima rata nei tempi, quantità e modalità stabilita in contratto;
3. versamento su apposito conto corrente dell'Ente proprietario di un importo pari al 10% del prezzo di aggiudicazione, quale deposito per la realizzazione di migliorie del patrimonio boschivo comunale.

Se l'aggiudicatario si rifiuta di sottoscrivere il predetto verbale ne saranno specificate le ragioni nel verbale stesso. Ove però egli rifiuti o condizioni la presa in consegna del materiale venduto, essa si ha come non avvenuta.

Nel caso che l'aggiudicatario non si presenti ad assumere la consegna e questa non avvenga entro i termini stabiliti dai precedenti commi del presente articolo, la durata dell'utilizzazione ed ogni altro termine e conseguenza derivante dall'applicazione del presente Capitolato decorreranno a tutti gli effetti dal novantesimo giorno dalla avvenuta notifica dell'approvazione del contratto anche se la consegna avvenga successivamente.

Trascorsi quattro mesi senza che l'impresa aggiudicataria abbia preso regolare consegna del lotto venduto, l'Ente proprietario potrà procedere a norma del precedente art. 13 alla rescissione del contratto con i conseguenti provvedimenti ed incamerando del deposito cauzionale.

Art. 15

L'aggiudicatario dovrà pagare il prezzo di aggiudicazione in valuta legale al Tesoriere dell'Ente stesso nel seguente modo: **in due rate di uguale importo, di cui la prima rata alla stipula del contratto di vendita e la seconda rata dopo 60 giorni dall'inizio dell'utilizzazione boschiva, previa presentazione di polizza fideiussoria contratta dalla ditta aggiudicataria per il restante 50% e presentata all'atto della stipula del contratto stesso.** Qualora, trascorsi giorni 10 (dieci) dall'aggiudicazione e sottoscrizione del contratto, non fosse stata erogata la somma di aggiudicazione da parte della ditta aggiudicataria, l'Ente potrà dar luogo all'aggiudicazione alla ditta successiva, senza nulla dover alla ditta inadempiente.

Art. 16

Giorno di inizio dei lavori

L'aggiudicatario dovrà indicare all'Amministrazione dell'Ente, al Direttore di Cantiere, All'Ente Delegato territorialmente competente, e alla Regione Campania - U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Avellino" il giorno in cui inizieranno i lavori nel bosco. Dovrà inoltre indicare tramite apposita tabellonistica e segnali la presenza del cantiere e il divieto di accesso durante le operazioni e i lavori.

Art. 17

Termine del taglio

Il taglio delle piante e lo sgombero del materiale legnoso e dei rifiuti della lavorazione dovrà essere terminato entro 8 mesi (utili) dalla data di consegna salvo eventuali proroghe concesse a termine dell'art. 18 e salvo diverse indicazioni sulle modalità del periodo di taglio riportate nella Valutazione d'Incidenza, trattandosi di area SIC.

Il legname e la legna non tagliati e i prodotti non sgomberati entro i termini suindicati e loro eventuali proroghe passeranno gratuitamente in proprietà dell'Ente rimanendo pur sempre l'aggiudicatario responsabile di ogni spesa e conseguenza per il mancato sgombero e di quant'altro possa verificarsi per tale inosservanza.

Art. 18

Proroghe

La proroga dei termini stabiliti dall'art. 17 per il taglio e lo sgombero dei prodotti dovrà essere richiesta e concessa con le modalità previste dal Regolamento regionale vigente n. 3/2017.

Art. 19

Divieto di sub-appalti

L'aggiudicatario non potrà cedere ad altri né in tutto né in parte gli obblighi ed i diritti relativi al presente contratto. La inosservanza di tale obbligo consente all'Amministrazione dell'Ente di avvalersi della rescissione del contratto e di tutti i conseguenti provvedimenti previsti dall'ultimo periodo del precedente art. 13 (incameramento del deposito provvisorio).

Art. 20

Rispetto alle leggi forestali

L'aggiudicatario, nella utilizzazione del lotto venduto, è obbligato alla piena osservanza sia delle norme stabilite dal presente Capitolato sia delle prescrizioni di massima e di polizia forestale, sia dei regolamenti e delle leggi forestali in vigore.

Art. 21

Rilevamento danni

Durante la utilizzazione, nonché alla fine della lavorazione, si procederà con alle modalità di cui al Regolamento Regionale, alla presenza dei rappresentanti o incaricati dall'Ente e dell'aggiudicatario, al

rilevamento dei danni eventualmente arrecati al bosco, con la marcazione (per quanto è possibile) del rilevamento stesso a mezzo di segni a vernice indelebile, picchettazione ed altro.

Di tale rilevamento sarà redatto apposito verbale da sottoscrivere dai presenti. Tali verbali, in ogni caso, saranno sottomessi al giudizio ed alla liquidazione definitiva da parte del Collaudatore. Contemporaneamente per le infrazioni alle leggi e regolamenti in vigore, i Carabinieri forestali daranno corso ai provvedimenti contravvenzionali.

Art. 22

Divieto di introdurre altro materiale e di lasciare pascolare animali

E' proibito all'aggiudicatario di introdurre nel bosco materiale proveniente da altre lavorazioni e di lasciare pascolare animali da tiro od altri.

Art. 23

Modalità del taglio

Il taglio delle piante deve essere eseguito a regola d'arte. Per le latifoglie destinate a riprodursi per via agamica il taglio deve essere effettuato con strumenti ben taglienti. La superficie di taglio deve essere lasciata liscia, inclinata e convessa (a "schiena d'asino" o a "chierica di monaco") e senza lacerare la corteccia. Deve inoltre praticarsi in prossimità del colletto. Anche i monconi e le piante danneggiate, da abbattersi dietro assenso dell'Amministrazione, dovranno essere recisi a regola d'arte. Comunque, per le piante martellate, il taglio dovrà aver luogo al di sopra della impronta del martello.

Art. 24

Penalità per mancata conservazione delle impronte del martello; non trascrizione del numero sulla ceppaia; ceppaie mal recise o tagliate in epoca di divieto

L'aggiudicatario ha l'obbligo di conservare intatti ed in modo che siano sempre visibili il numero e l'impronta del martello forestale impressi in apposita specchiatura sulla ceppaia delle piante da tagliarsi. Sulla sezione del ceppo dovrà essere trascritto il numero che porta la pianta martellata in colore indelebile.

Per le sotto indicate infrazioni vengono stabilite a carico dell'aggiudicatario le seguenti penalità:

1. di euro 5,00 per ogni impronta cancellata o resa illeggibile;
2. di euro 5,00 per mancata trascrizione del numero sullo specchio della ceppaia,
3. di euro 5,00 per ogni ceppaia non recisa a regola d'arte secondo le vigenti prescrizioni di massima e le norme del presente Capitolato;
4. di euro 5,00 per mancato taglio o ricceppamento totale o parziale dei frutici spinosi, ceppaie danneggiate, monconi, per ogni ara di superficie;
5. di euro 5,00 per ogni moncone non tagliato;
6. di euro 5,00 per ogni ceppaia recisa nel caso di esecuzione del taglio durante il periodo di divieto.

Art. 25

Penalità per danneggiamento alle piante sottocavallo

Nell'abbattere gli alberi si useranno tutti i mezzi suggeriti dalla pratica, dal PGF e dal progetto di taglio, per non rompere, scortecciare o ledere in qualsiasi maniera le piante circostanti. Per ogni pianta non martellata o comunque non assegnata al taglio che venga stroncata e danneggiata dall'aggiudicatario o dai suoi operai in modo così grave da obbligarne l'abbattimento, l'aggiudicatario stesso pagherà all'Ente proprietario un indennizzo da calcolarsi in modo seguente:

- a) Per un numero di piante inferiore o pari al 10% del numero di piante costituenti il lotto boschivo, l'aggiudicatario pagherà il valore di macchiatico delle medesime, da determinarsi sulla base del prezzo di aggiudicazione, maggiorato del 15%.
- b) Per le piante eccedenti il suddetto 10% l'aggiudicatario, pagherà il valore di macchiatico delle medesime, calcolato come sopra, maggiorato di quattro volte per quelle con diametro a 1,30 metri da terra superiore a 17,5centimetri e di due volte, per quelle con diametro a 1,30 metri da terra

inferiore o pari a 17,5 centimetri.

Le piante rientranti nel 10% saranno desunte dai verbali di verifica redatti in sede di controllo. La determinazione dell'indennizzo verrà effettuata in sede di collaudo. Qualora si tratti di piante giovani, non commerciabili, l'indennizzo sarà commisurato al doppio del danno.

Art. 26

Sospensione del taglio

L'Amministrazione dell'Ente si riserva la facoltà di sospendere l'utilizzazione boschiva, con comunicazione spedita con raccomandata con ricevuta di ritorno all'aggiudicatario o PEC, il taglio e anche lo smacchio qualora, malgrado i rilievi formulati dai preposti al controllo, questi persista nella utilizzazione del bosco non in conformità alle norme contrattuali ed alle vigenti disposizioni di legge in materia forestale. Qualora dalla continuazione dell'utilizzazione non in conformità a quanto stabilito dalle norme contrattuali e dalle vigenti leggi forestali in materia, potessero derivare danni da compromettere la consistenza boschiva del lotto, la sospensione in parola può essere fatta verbalmente dai soggetti preposti al controllo, resta salva la facoltà dell'Amministrazione di avvalersi della rescissione del contratto e dei conseguenti provvedimenti come al precedente art. 15.

In ogni caso l'utilizzazione non potrà essere ripresa fino a quando l'aggiudicatario non avrà provveduto al pagamento degli eventuali danni arrecati come da stima provvisoria, salvo la loro determinazione definitiva in sede di collaudo.

Art. 27

Ripulitura della tagliata

Per quanto riguarda la ripulitura della tagliata dai residui della lavorazione, il periodo di tempo entro il quale essa dovrà effettuarsi e le penali da corrispondere per le eventuali infrazioni, l'aggiudicatario dovrà attenersi a quanto stabilito in merito dalle prescrizioni di massima e di polizia vigenti.

E' vietata la bruciatura dei residui di lavorazione, ma è possibile, in apposite piazzole individuate dal progettista, lavorare o ridurre in cippato tutto il materiale con diametro superiore a 2 cm, il materiale con diametro inferiore a 2 cm potrà essere lasciato in sito.

Art. 28

Obblighi dell'aggiudicatario per i passaggi e la viabilità in genere

L'aggiudicatario è obbligato:

1. a tenere sgombero i passaggi e le vie nella tagliata in guisa che vi si possa transitare liberamente;
2. a spianare la terra mossa per le operazioni permesse nel lotto boschivo;
3. a riparare le vie, i ponti, i ponticelli i termini, le barriere, le siepi, i fossi, ecc. danneggiati o distrutti e qualunque altro arrecato al bosco nel taglio e nel trasporto del legname;
4. ad esonerare e rivalere comunque l'Ente anche verso terzi per ogni e qualunque fatto derivante dall'utilizzazione dei predetti passaggi, vie ecc.

Art. 29

Costruzioni capanne

L'aggiudicatario non potrà costruire nel bosco tettoie, capanne ed altri manufatti senza espressa autorizzazione dell'Ente proprietario che si munirà di eventuali pareri da parte degli Enti preposti, da effettuare solo con il legname di proprietà dell'aggiudicatario stesso, il quale dovrà altresì distruggerle e sgomberarle allo spirare del termine stabilito con l'art.17 del presente Capitolato d'onere, trascorso il quale passeranno gratuitamente in piena proprietà dell'Ente.

Art. 30

Carbonizzazione- Penalità

La carbonizzazione nel bosco è permessa con le modalità stabilite nel Regolamento regionale vigente. Essa si farà, di norma, nelle aie carbonili preesistenti. Per ogni aia carbonile aperta senza autorizzazione ed assegno l'aggiudicatario pagherà una penale da euro 50,00 a euro 500,00.

Art. 31
Strade ed esbosco

Il trasporto dei prodotti si farà per le vie esistenti che, all'occorrenza, saranno indicate dai soggetti deputati al controllo. Quando l'autorizzazione al taglio rilasciata dall'Ente delegato ed il progetto di taglio prevedano la costruzione di una pista di esbosco "Ex novo", dovrà rispettarsi il tracciato ivi indicato ed attenersi alle modalità costruttive prescritte. Quando, nel corso delle utilizzazioni, si ravvisi la necessità di realizzare stradelli di servizio per il solo avvicinamento ed il concentramento del materiale sui piazzali di carico, l'aggiudicatario potrà farne istanza all'Ufficio competente con le modalità previste dal Regolamento Regionale vigente.

Art. 32
Penalità per apertura o ampliamento di vie

Per ogni decametro di via aperta o ampliata senza autorizzazione ed assegno, l'aggiudicatario pagherà una penale da euro 50,00 a euro 500,00, salvo eventuali ulteriori sanzioni e responsabilità derivanti dal mancato rispetto delle norme in materia urbanistica, ambientale etc.

Art. 33
Collaudo

Alla scadenza del termine originario o prorogato dell'utilizzazione, questa si intende chiusa. Tale chiusura potrà essere anticipata all'eventuale antecedente data di ultimazione qualora l'aggiudicatario ne dia comunicazione raccomandata o PEC all'Ente proprietario, al Direttore del Cantiere Forestale, all'Ente delegato territorialmente competente e alla Regione Campania - U.O.D. "Servizio Territoriale Provinciale Avellino".

Il verbale di riscontro finale e il certificato di regolare esecuzione sarà eseguito per conto dell'Ente appaltante, dal Direttore del cantiere forestale con le modalità di cui al vigente Regolamento regionale n. 3/2017.

Il collaudo eseguito come sopra ha valore di lodo arbitrale non soggetto ad appello o ricorso.

Art. 34
Disponibilità della cauzione

L'amministrazione dell'Ente potrà rivalersi senz'altro direttamente sulla cauzione nonché contro l'aggiudicatario in base alle risultanze del verbale di collaudo per quanto attiene alla stima dei danni ivi contenuta ed agli altri addebiti ritenuti.

Art. 35
Interessi sulle penalità ed indennizzi

Le somme che l'aggiudicatario dovesse versare all'Ente per indennizzi o penalità saranno pagate, al più tardi entro otto giorni dalla notificazione del verbale amministrativo o di collaudo dell'utilizzazione, con le modalità contemplate nell'art. 24. In caso di ritardo dovrà versare anche gli interessi legali, salva ogni azione dell'Ente.

Art. 36
Responsabilità dell'aggiudicatario e assicurazione operai

L'aggiudicatario risponderà, in ogni caso, direttamente verso l'Ente, verso gli operai e chiunque altro dei danni alle persone ed alle cose, qualunque ne sia la natura e la causa rimanendo a suo completo carico sia ogni spesa e cura preventiva, atta ad evitare danni, sia il completo risarcimento di essi. Egli è obbligato a provvedere a tutte le varie assicurazioni previste dalle vigenti disposizioni di Legge nei confronti degli operai e dei lavori. Lo svincolo del deposito cauzionale è subordinato, in linea di massima, all'acquisizione della certificazione di regolarità contributiva (DURC) nei modi di Legge.

Art. 37

Passaggio in fondi di altri proprietari

L'Ente proprietario non assume alcuna responsabilità né oneri per eventuali passaggi o piazze di deposito da formarsi in fondi da altri proprietari.

Art. 38

Responsabilità dell'aggiudicatario

L'aggiudicatario sarà responsabile, fino all'esecuzione del collaudo, di tutti i danni da chiunque e contro chiunque commessi che si dovessero verificare nella zona assegnata per il taglio e lungo le zone attraversate per l'esbosco ed il trasporto esonerando e rivalendo l'Ente di qualsiasi azione e responsabilità al riguardo.

Art. 39

Svincolo deposito cauzionale

Avvenuto il collaudo, il lotto aggiudicatario si intende riconsegnato all'Ente proprietario: il deposito cauzionale e la eventuale eccedenza del deposito per spese non saranno svincolati se non dopo che da parte della Autorità tutoria dell'Ente e da parte dell'aggiudicatario sarà stata regolata ogni pendenza amministrativa sia verso terzi per qualsiasi titolo dipendente dall'esecuzione del contratto, sia verso l'Ente stesso e salvo sempre il disposto degli articoli nn. 35 e 37.

Con il ritiro della cauzione il deliberatario rinuncia a qualsiasi diritto, azione o ragione verso l'Ente per motivi comunque attinenti al presente contratto.

Art. 40

Infrazioni non contemplate

La valutazione dei danni derivanti dalle infrazioni alle clausole e condizioni del presente Capitolato d'oneri che non sia stata prevista sarà fatto in sede di Collaudo.

Art. 41

Richiamo alla Contabilità Generale dello Stato

Per quanto non disposto dal presente Capitolato si applicheranno le norme della Legge 18 novembre 1923 n° 2440 e del Regolamento 23 maggio 1924, n° 827.

Art. 42

Conoscenza del Capitolato da parte dell'aggiudicatario

L'approvazione del presente contratto, secondo il disposto contenuto nel precedente art. n° 10, è subordinato al rilascio da parte dell'aggiudicatario della seguente dichiarazione scritta di suo pugno, e da lui firmata in calce:

- agli effetti tutti dell'art.1341 codice civile il sottoscritto aggiudicatario dichiara di aver preso visione e cognizione dei precedenti artt. 2, da 6 a 13, da 15 a 17, 19, da 22 a 27, da 29 a 33, 36 e 37 del su esteso Capitolato che intende come qui riportati e che approva tutti specificatamente.

CONDIZIONI SPECIALI

L'aggiudicatario ha l'obbligo di:

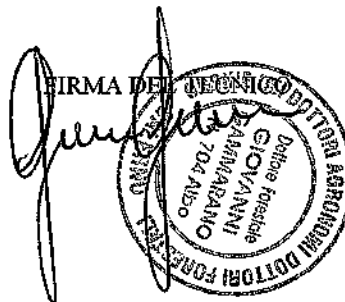
- effettuare l'esbosco solo con animali da soma, a strascico con verricello o con l'uso di canalette, in modo tale da non danneggiare, il sottobosco, le piante rilasciate e creare fenomeni di dissesto idrogeologico. L'uso dei mezzi meccanici è consentito solo lungo i tracciati esistenti;
- sistemare le piste di esbosco esistenti prima del termine dell'utilizzazione;
- far pervenire, oltre agli atti prescritti nel presente capitolato, anche il piano per la sicurezza

sui cantieri così come previsto dal TUS D. Lgs. 81/2008 e s.m. e i. all'atto della consegna del lotto boschivo;

- chiudere il cantiere durante le operazioni di esbosco, in modo da rendere l'accesso impossibile per i non addetti;
- fornire agli operatori forestali il materiale idoneo per la loro sicurezza (DPD);
- rispettare le prescrizioni e le indicazioni riportate nella Valutazione d'Incidenza, trattandosi di area SIC.

FIRMA DELL'AGGIUDICATARIO

“Condizioni speciali”



Art. 43

L'aggiudicatario ha l'obbligo di preservare dal taglio:

- tutte le piante non contrassegnate così come stabilito all'art. 4 del presente capitolato;
- tutte le piante con confini materializzati per la delimitazione della particella.

Art. 44

Dal deposito provvisorio, di cui all'art. 7 del presente capitolato, l'Ente proprietario preleverà le somme occorrenti per la liquidazione delle spese per la progettazione, la direzione del cantiere forestale e i controlli da parte degli uffici delegati e regionali preposti a mano a mano che le suddette spese vengano a maturare.

Art. 45

Per ogni ara o sua frazione di superficie della tagliata, non sgomberata dal frascame l'aggiudicatario, oltre a quanto previsto dall'art.27 del presente capitolato, è tenuto al pagamento di una penalità di euro 103,29 €. L'importo verrà determinato in sede di collaudo e la somma sarà versata all'Ente proprietario che è tenuto ad impiegarla (entro mesi sei dall'avvenuto versamento) per lo sgombero del frascame della tagliata collaudata.

Art. 46

Ai sensi della L.R. 14/2006, è vietata la bruciatura dei residui di lavorazione. Tutto il materiale legnoso di risulta inferiore a 2 cm di diametro potrà essere lasciato sulla tagliata, il materiale utile alla trasformazione in cippato, superiore a 2 cm di diametro, così come previsto dalla L. R. n. 14/2006 e precisato nelle linee di indirizzo – allegato C) alla DGR n. 2005/2006 (BURC n°1 02/01/2007) verrà allontanato dalla tagliata e concentrato in una o più piazzole (indicate dal progettista) ove subirà la cippatura.

FIRMA DELL'AGGIUDICATARIO

CARTOGRAFIA

Comune di Calabritto

Provincia di Avellino

Progetto di taglio Particella n. 41 del P.A.F.

Cartografia














Corografia Sc. 1:25.000 su base I.G.M.

Planimetria Sc. 1:10.000 su base C.T.R.

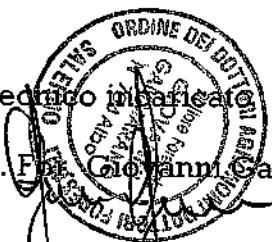
Inquadramento rispetto al Parco Reg. M.ti Picentini Sc. 1:10.000

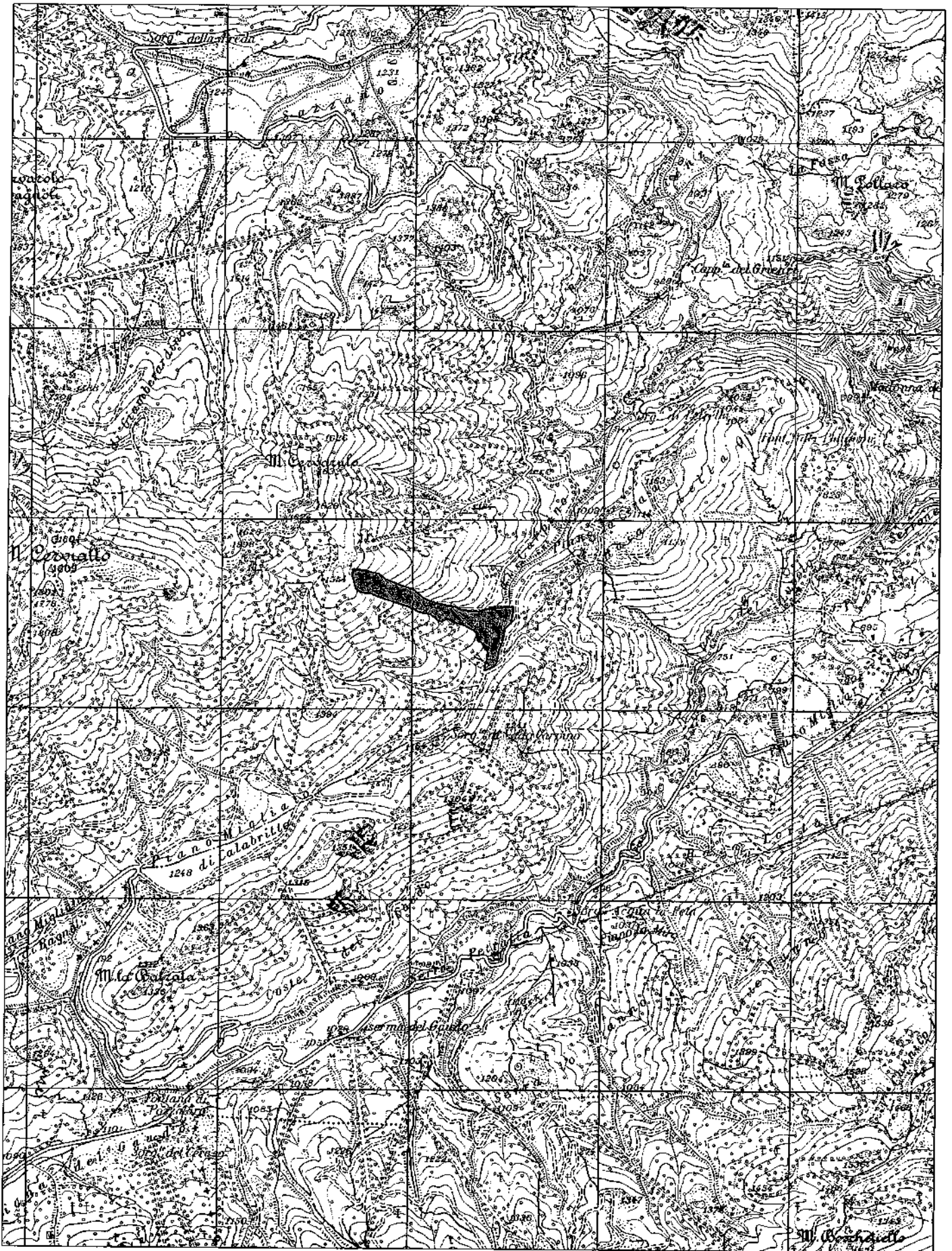
Inquadramento rispetto a SIC e ZPS Sc. 1:10.000

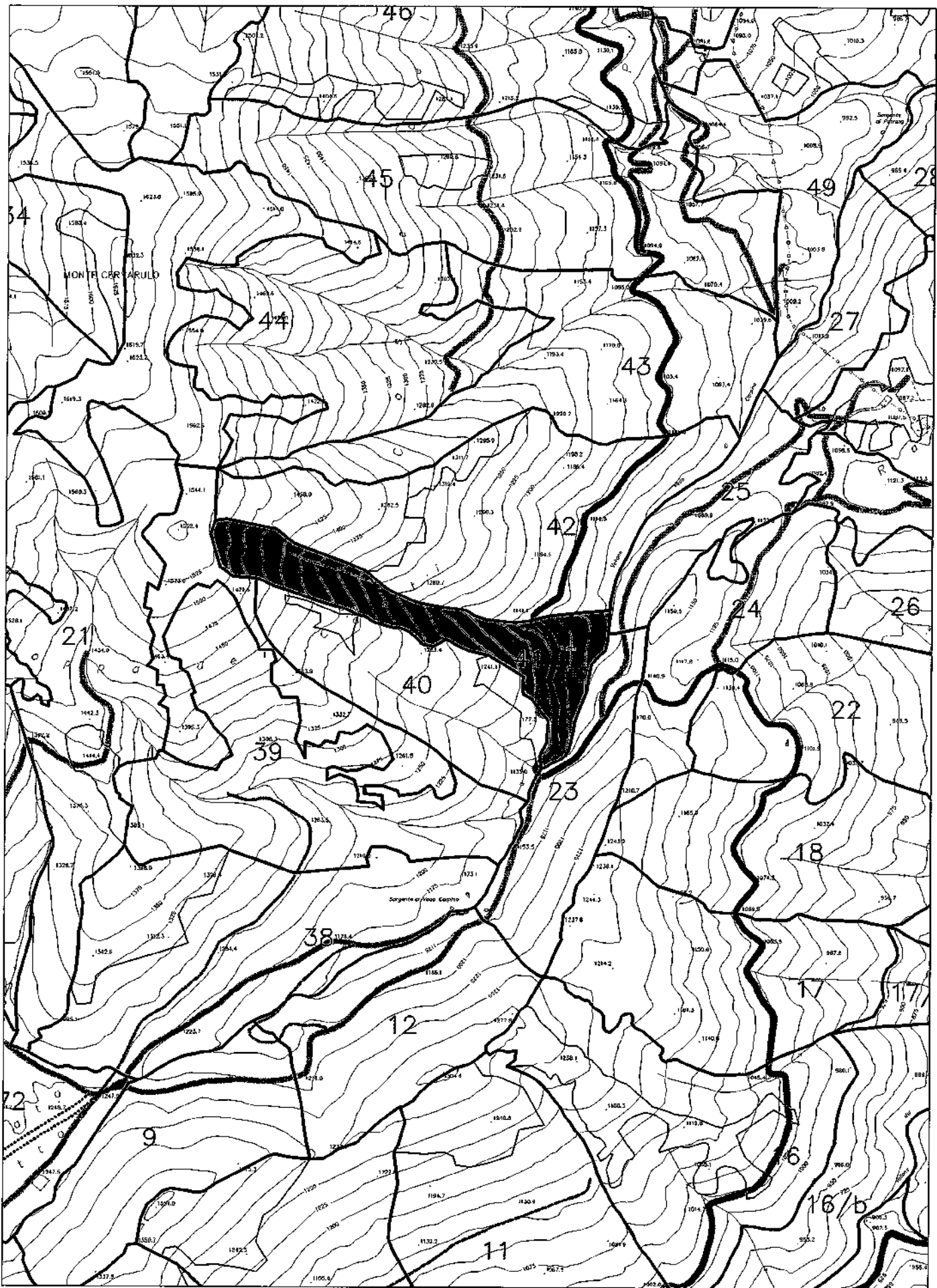
LEGENDA

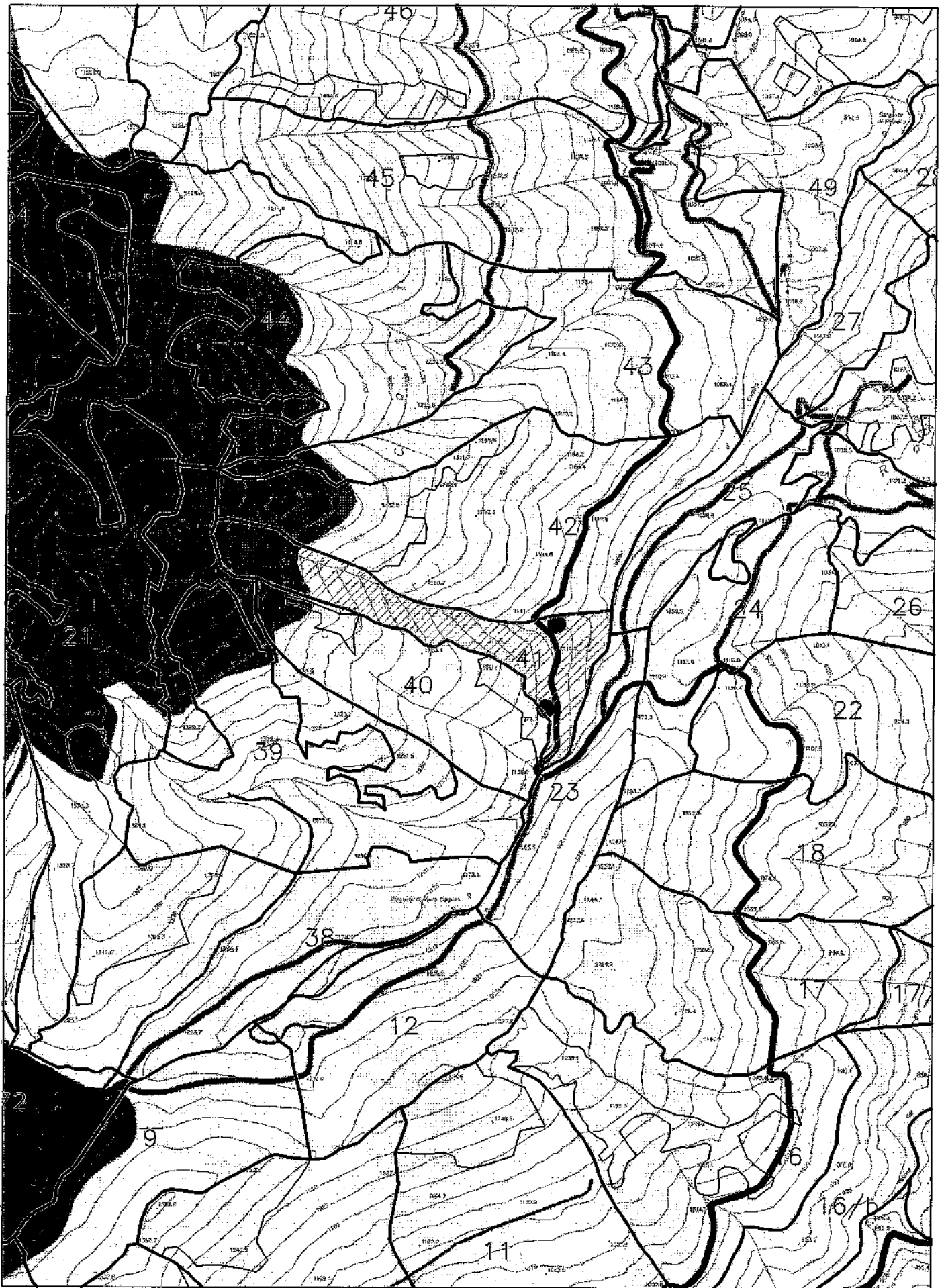
 33	particelle del PAF		Area riserva generale
 41	particella oggetto di intervento		Area riserva controllata
	area per cippatura		Area riserva integrale
	strade asfaltate	Siti di Interesse Comunitario (S.I.C.)	
	strade non asfaltate		Monte Cervialto e Montagnone di Nusco
	sentieri	Zona Protezione Speciale (Z.P.S.)	
	mulattiere e tratturi		Picentini
	piste di esbosco esistenti		

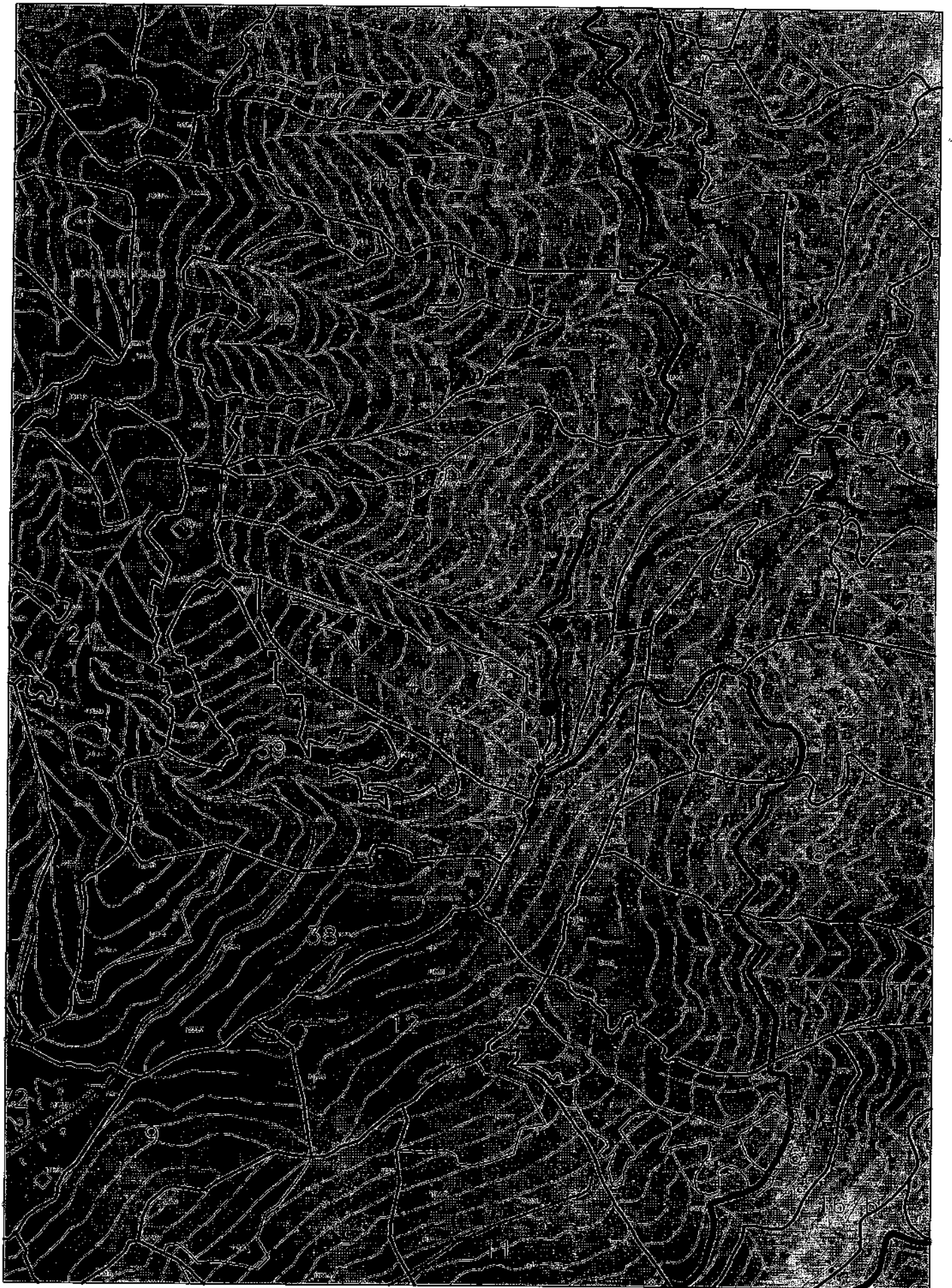
Il Tecnico incaricato
(Dr. F.  Cammarano)

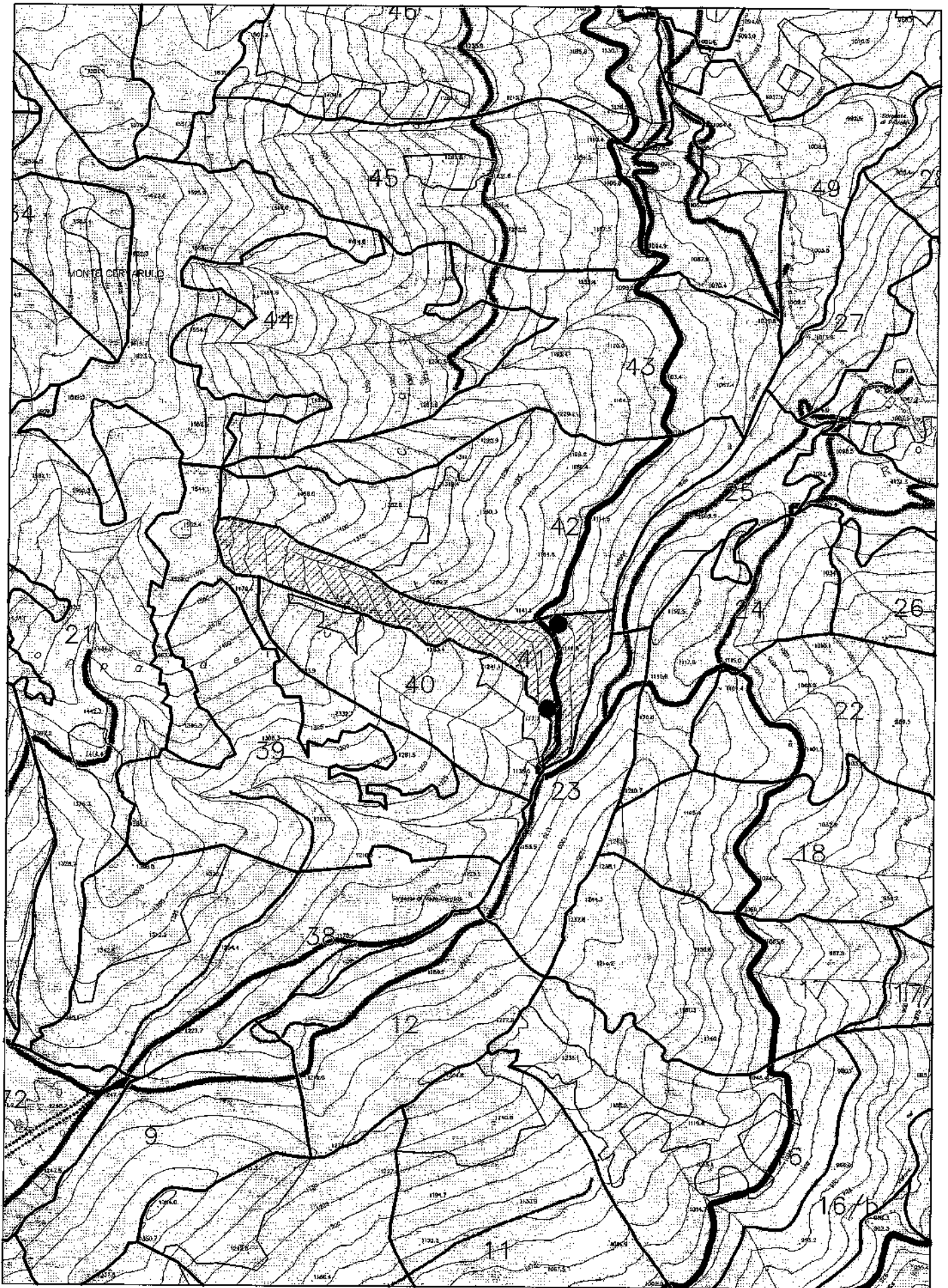












GALLERIA FOTOGRAFICA



Foto n. 1 – zona alta particella 41



Foto n. 3 –pista a fondo bituminoso



Foto n. 3 – particolare pianta di confine dell'arca soggetta a taglio

ASSEVERAZIONE

Il sottoscritto Dott. For.le Giovanni Gammarano, nato a Vallo della Lucania (SA) il 13 marzo 1980 e residente a Montano Antilia (SA) in via Piano Bombace n. 5, iscritto all'Ordine dei Dottori Agronomi e dei Dottori Forestali, numero progressivo 704,," in qualità di tecnico incaricato per la redazione del progetto di taglio della particella forestale 41 – committente Comune di Calabritto (AV) –

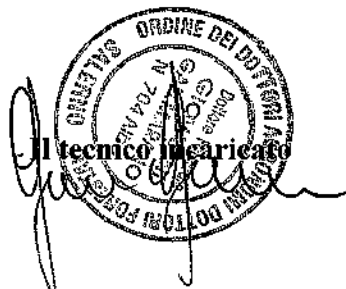
ASSEVERA

Che il progetto medesimo, cui la presente asseverazione è allegata, è stato elaborato nel rispetto della L.R. 11/96 e s.m. e i. e del Regolamento regionale forestale n.3/2017 ed è composto dai seguenti elaborati:

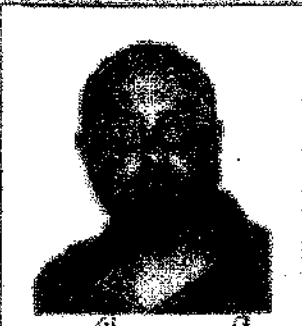
- **Atti amministrativi**
 - **determina d'incarico;**
 - **DGR di approvazione del PAF con i relativi pareri;**
 - **autorizzazione della Comunità Montana;**
- **Relazione tecnica;**
- **Piedilista piante di confine;**
- **Piedilista di martellata;**
- **Rilievi ed elaborazioni dendrometriche;**
- **Valutazione analitica;**
- **Analisi dei prezzi;**
- **Verbale di stima;**
- **Corografia sc. 1:25.000; planimetria sc. 1:10.000; inquadramento rispetto al Parco e rispetto al SIC e ZPS in sc. 1:10.000;**
- **Capitolato d'oneri.**

Calabritto, li 18/07/2018



Il tecnico incaricato



Cognome **GAMMARANO**
 Nome **GIOVANNI**
 nato il **13/03/1960**
 (atto n. **R. P. III SA 1980**)
 a **VALLO DELLA LUCANIA (SA)**
 Cittadinanza **ITALIANA**
 Residenza **MONTANO ANTELLA (SA)**
 Via **FIAND BONPACE N. 5**
 Stato civile **STATO LIBERO**
 Professione **AGRONOMO**
CONNOTATI E CONTRASSEGNI SALENTI
 Statura **m. 1.84**
 Capelli **CASTANI**
 Occhi **CASTANI**
 Segni particolari **NESSUNO**



Firma del titolare *G. Gammarano*
MONTANO ANTELLA il **12/03/2016**
 Impresario del giorno **Maria MARARA**
 Indice civico **1111111111**

Scade il **13/03/2021**
 Diritti **1.52**
AU 5772328



COMUNE DI
MONTANO ANTELLA
CARTA D'IDENTITÀ
N° AU 5772328
GIOVANNI GIOVANNI